

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-07-2021

NAZIONALE

AVVENIRE	02/07/2021	6	Anticorpi monoclonali e nuovi farmaci Covid, ecco a che punto sono le cure <i>Elisabetta Gramolini</i>	4
AVVENIRE	02/07/2021	7	Phuket ha riaperto ai turisti dopo oltre un anno di lockdown Mascherina in spiaggia e numeri di arrivi contingentati <i>Redazione</i>	5
CORRIERE DELLA SERA	02/07/2021	6	Il long-Covid è una malattia Affetto uno su 4 <i>Redazione</i>	6
MESSAGGERO	02/07/2021	2	Draghi alla Ue: Il Covid non è vinto ora regole nuove per spingere il Pil = Nuove regole Ue per spingere il Pil, la crisi non è finita <i>Luca Cifoni</i>	7
STAMPA	02/07/2021	7	AstraZeneca per sbaglio agli under 60 in 1 finiscono sotto osservazione <i>Gianni Giacomino</i>	9
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	01/07/2021	1	Campagna antincendio in Sardegna, firmato accordo con Vigili del Fuoco <i>Redazione</i>	10
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	01/07/2021	1	Svizzera, Terremoto di magnitudo 3.7 <i>Redazione</i>	11
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	01/07/2021	1	Snpa, il primo rapporto sugli indicatori della crisi climatica <i>Redazione</i>	12
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	01/07/2021	1	Sala Bolognese: rubati mezzi e attrezzature della Protezione Civile <i>Redazione</i>	14
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	01/07/2021	1	Variante Delta, Ema: "Protetti con due dosi di vaccino" <i>Redazione</i>	15
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	01/07/2021	1	Cnsas Calabria, esercitazione congiunta con Guardia di Finanza <i>Redazione</i>	16
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	01/07/2021	1	A Livorno c'è un drone che va a caccia di amianto <i>Redazione</i>	17
adnkronos.com	01/07/2021	1	Affonda nave Gdf dopo incendio, equipaggio in salvo - Video <i>Redazione</i>	18
adnkronos.com	01/07/2021	1	Covid, Galli: "92mila morti da quando secondo alcuni virus era morto" <i>Menotti</i>	19
adnkronos.com	02/07/2021	1	Covid, aumentano casi in Europa: preoccupa variante Delta <i>Menotti</i>	20
adnkronos.com	02/07/2021	1	Tokyo 2020, Covid preoccupa: verso Giochi a porte chiuse <i>Menotti</i>	21
adnkronos.com	02/07/2021	1	Covid India, superati i 400mila morti da inizio pandemia <i>Menotti</i>	22
adnkronos.com	02/07/2021	1	Covid Italia, Rt in calo a 0,63 <i>Menotti</i>	23
adnkronos.com	02/07/2021	1	Covid, Galli: "Difficile nuova ondata come l'anno scorso" <i>Mrtrepetto</i>	24
adnkronos.com	01/07/2021	1	Covid, da febbre a mialgie: per guariti ancora problemi dopo un anno <i>Menotti</i>	25
adnkronos.com	01/07/2021	1	Covid, Ricciardi: "Lockdown a ottobre? Non si può escludere" <i>Pinchi</i>	27
adnkronos.com	01/07/2021	1	Covid oggi Italia, 882 contagi e 21 morti: bollettino 1 luglio <i>Grossi</i>	28
adnkronos.com	01/07/2021	1	Covid oggi Italia, bollettino Protezione Civile e contagi regioni 1 luglio <i>Grossi</i>	30
adnkronos.com	01/07/2021	1	Clima, come sta il Presena? <i>Redazione</i>	31
adnkronos.com	01/07/2021	1	Covid, Oms: "In Europa rischio nuova ondata" <i>Redazione</i>	32
ansa.it	01/07/2021	1	Covid: Crisanti, confinare aree dove varianti più resistenti - Veneto <i>Redazione Ansa</i>	33
ansa.it	01/07/2021	1	Visita del gen. Figliuolo nelle zone del sisma in Umbria - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	34
ansa.it	01/07/2021	1	Covid: aumento casi in Israele, si teme chiusura aeroporto - Mondo - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	35
ansa.it	01/07/2021	1	Grecia: 10 giorni di ondata di caldo, attesi 44 gradi - Ultima Ora - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	36
ansa.it	01/07/2021	1	Terremoto: entro 30 settembre `prenotazione` contributi - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	37
ansa.it	01/07/2021	1	Maltempo: temporali forti su Appennino Toscana, codice giallo - Toscana <i>Redazione Ansa</i>	38

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-07-2021

ansa.it	01/07/2021	1	Temporali ed afa: il clima peggiora - Italia <i>Redazione</i>	39
ansa.it	01/07/2021	1	Clima: Greta critica leader, `gioco di ruolo` per business - Europa - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	40
ansa.it	01/07/2021	1	Distretto da una valanga, rinasce il rifugio Petrarca - Trentino AA/S <i>Redazione Ansa</i>	41
ansa.it	01/07/2021	1	Covid: picco contagi Marche per cluster festa in spiaggia - Marche <i>Redazione Ansa</i>	42
ansa.it	01/07/2021	1	Covid: in Abruzzo almeno 5 focolai dovuti a variante Delta - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	43
ansa.it	01/07/2021	1	Confermato record di caldo in Antartide, 18,3 gradi - Clima <i>Redazione Ansa</i>	44
ansa.it	01/07/2021	1	Incendi, due roghi in boschi Toscana, in azione elicotteri - Toscana <i>Redazione Ansa</i>	45
ansa.it	02/07/2021	1	Anziano disperso Fontainemore, trovato da soccorso alpino - Valle d'Aosta <i>Redazione Ansa</i>	46
ansa.it	01/07/2021	1	Incendi: rinnovata convenzione Regione Sardegna-Vigili fuoco - Sardegna <i>Redazione Ansa</i>	47
ansa.it	01/07/2021	1	Erosione costa e cambiamenti clima, studio analizza rischi - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	48
ansa.it	01/07/2021	1	Terremoto: sindaco Ussita, intesa per ordinanza nostro Comune - Marche <i>Redazione Ansa</i>	49
ansa.it	01/07/2021	1	Terremoto: da Macerata tre proposte progettuali per Cis - Marche <i>Redazione Ansa</i>	50
ansa.it	01/07/2021	1	Assicurazioni: l'vass, valutare se obbligatoria su rischi clima - Clima <i>Redazione Ansa</i>	51
ansa.it	01/07/2021	1	Covid: nuovo record in Russia, oltre 23.000 casi e 672 morti <i>Redazione Ansa</i>	52
ansa.it	30/06/2021	1	Covid: Il green pass taglia il traguardo l'Europa riapre ai viaggi <i>Di Valentina Brini</i>	53
ansa.it	01/07/2021	1	Visita del gen. Figliuolo nelle zone del sisma in Umbria - Umbria <i>Redazione Ansa</i>	54
askanews.it	01/07/2021	1	Covid, Giorlandino: variante delta non più contagiosa di altre <i>Redazione</i>	55
askanews.it	01/07/2021	1	Ue, Certificato Covid digitale europeo in vigore da oggi <i>Redazione</i>	56
askanews.it	01/07/2021	1	Covid, Ema: due dosi di vaccino proteggono dalla variante Delta <i>Redazione</i>	57
repubblica.it	02/07/2021	1	Covid, i dati del monitoraggio: scende ancora l'Rt a 0,63 - la Repubblica <i>Redazione</i>	58
repubblica.it	02/07/2021	1	Artrite reumatoide e Covid-19, quali rischi corrono i pazienti - la Repubblica <i>Redazione</i>	59
repubblica.it	01/07/2021	1	Tumore della prostata, Covid ha cancellato un terzo degli interventi - la Repubblica <i>Redazione</i>	61
repubblica.it	02/07/2021	1	Vaccini Covid: se avete fatto Pfizer o Moderna potrebbe non servire la terza dose - la Repubblica <i>Redazione</i>	62
corriere.it	01/07/2021	1	Diplomazia ambientale: anche l'Italia avrà il suo inviato speciale per il clima <i>Andrea Federica De Cesco</i>	63
corriere.it	02/07/2021	1	Coronavirus, le ultime notizie dall'Italia e dal mondo sul Covid <i>Redazione</i>	64
ilgiornale.it	02/07/2021	1	Le chat segrete che inguainano Speranza: "Protezione civile? Decide tutto il ministero" <i>Redazione</i>	65
ilmessaggero.it	01/07/2021	1	Affonda nave Guardia di Finanza dopo un incendio, salvo l'equipaggio <i>Redazione</i>	66
ilmessaggero.it	01/07/2021	1	Il Covid è uscito dal laboratorio di Wuhan o ha origine naturale? Le 5 stranezze del virus. Palù: ?Ipotesi ancora aperte al 50% <i>Redazione</i>	67
ilmessaggero.it	01/07/2021	1	Il Covid aumenta il rischio di fratture ossee? Ecco lo studio che dimostra la correlazione <i>Redazione</i>	69
ilmessaggero.it	01/07/2021	1	Covid, EMA: Con due dosi vaccini proteggono da variante Delta <i>Redazione</i>	70
ilmessaggero.it	02/07/2021	1	Covid, torna l'allarme: 30 nuovi casi in Centro Abruzzo <i>Redazione</i>	71

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-07-2021

ilmessaggero.it	01/07/2021	1	Castellammare di Stabia, esplosione all'interno del commissariato di polizia: nessun ferito <i>Redazione</i>	72
ilmessaggero.it	01/07/2021	1	Terremoto di 3.7 tra Svizzera e Italia, sentito dalla popolazione nel Verbano, Cusio, Ossola <i>Redazione</i>	73
lastampa.it	02/07/2021	1	Coronavirus, la variante Delta (per ora) non preoccupa l'Italia <i>Redazione</i>	74
lastampa.it	01/07/2021	1	Terremoto di magnitudo 3.7 in Svizzera avvertito in Val Formazza <i>Redazione</i>	75
agi.it	02/07/2021	1	In India oltre 400mila morti per Covid, in calo il bilancio giornaliero <i>Redazione Agj</i>	76
ilfattoquotidiano.it	02/07/2021	1	Covid, report Iss: "Indice Rt scende a 0,63. Diminuiscono i contagi, ma sono in aumento quelli di variante Delta e Kappa" <i>Redazione</i>	77
agenparl.eu	01/07/2021	1	Green pass: per gli over 60 è possibile stamparlo direttamente al Centro vaccini del Palafiere <i>Redazione</i>	78
ansamed.info	01/07/2021	1	Grecia: 10 giorni di ondata di caldo, attesi 44 gradi - Cronaca <i>Redazione</i>	79
avionews.com	01/07/2021	1	Aerei-elicotteri antincendio: firmata convenzione tra Sardegna e Corpo Vvff <i>Redazione</i>	80
imgpress.it	01/07/2021	1	Covid: 1,5 mln di italiani all'estero con il green pass <i>Redazione</i>	82
imgpress.it	02/07/2021	1	Rincari estivi in era covid <i>Redazione</i>	83
imgpress.it	02/07/2021	1	Covid-19: aumentano i nuovi poveri, soffre il Sud <i>Redazione</i>	84
VERITÀ	02/07/2021	6	Ricciardi: Lockdown a ottobre? Non lo escludo <i>Redazione</i>	86
vita.it	01/07/2021	1	In Ciad un laboratorio specializzato contro Covid-19 e malattie tropicali <i>Redazione</i>	87

Anticorpi monoclonali e nuovi farmaci Covid, ecco a che punto sono le cure

[Elisabetta Gramolini]

Anticorpi monoclonali e nuovi farmaci Covid, ecco a che punto sono le cure. Nella partita contro il Covid-19 il vaccino resta il golem. Tutte le altre terapie, dagli antivirali ai monoclonali, giocano in difesa se l'infezione ha ormai mostrato segnali. Ma ci si lavora e ci si crede, come dimostrano le ultime notizie provenienti dall'Agenzia europea del farmaco (Ema) e dalla Commissione europea. Proprio l'Ema - lo ha ribadito ieri - dovrebbe rilasciare presto un parere su quattro anticorpi monoclonali e su un immuno-soppressore, già autorizzato per pazienti con artrite reumatoide. Più o meno allo stesso tempo, a ottobre, la Commissione si dovrebbe pronunciare su dieci potenziali terapie. Il metodo scientifico e l'uso di nuovi farmaci si basano su dati certi che stanno maturando solo adesso. Anche sulle varianti, prima tra tutte la variante delta che molto preoccupa per la velocità con cui si diffonde, i dati ci dicono che le persone che hanno effettuato le due dosi di vaccino hanno un livello di protezione tutt'altro che trascurabile. Di quell'importanza di spingere al massimo sulla vaccinazione, che rimane lo strumento primario di contenimento della pandemia. Peraltro, anche sui vaccini cominciano ad affiorare notizie sulla possibilità di somministrare oralmente dei microrganismi non patogeni perché modificati ma in grado di sintetizzare e di portare a contatto del sistema immunologico componenti del virus contro i quali evocare risposte anticorpali spiega il professor Giorgio Minotti, responsabile di Farmacologia clinica, ordinario di Farmacologia dell'Università Campus Bio Medico di Roma. Riguardo ai cinque farmaci in valutazione all'Ema, il professore ricorda che si tratta di medicinali già noti per la loro efficacia e per i quali però è attesa una decisione regolatoria oltre che l'indicazione finale sulla fase di malattia nella quale somministrarli. Quattro - spiega - sono monoclonali, quindi vanno usati nella fase iniziale. Il quinto è un farmaco orale che proviene dalla reumatologia, un immunosoppressore indicato nei pazienti che non rispondono più ad altre terapie per l'artrite reumatoide. Nei laboratori del Campus BioMedico nei mesi della pandemia è stata sviluppata una capacità di sorveglianza epidemiologica, intesa - osserva l'esperto - come capacità di leggere le caratteristiche delle varianti per esprimere pareri sull'andamento della pandemia e sull'efficacia dei vaccini. Alcuni gruppi di ricerca stanno esplorando le potenzialità di alcune molecole ma nella sua tendenza a mutare. I cinque farmaci allo studio derivano da nozioni che risalgono allo scorso inverno e per i quali abbiamo evidenze robuste e verificabili. Ma nel frattempo quali sono i protocolli di cura? Ai momento, stiamo agendo sulla risposta antinfiammatoria, tramite il cortisone, e nei casi in cui c'è il rischio di coagulazione del sangue somministriamo l'eparina risponde il professor Paolo Falanga, responsabile della Pneumologia dell'Umberto I di Roma. All'inizio della pandemia, l'eparina veniva prescritta precocemente anche ai pazienti giovani, quello che abbiamo capito invece nel corso di questo anno di pandemia è l'uso appropriato di cortisone ed eparina, riservando quest'ultima solo ai gravi e in particolare i dosaggi alti esclusivamente ai molto gravi. Quanto alla funzione di antivirali e monoclonali, il professor Minotti ribadisce che hanno la funzione di fermare il virus solo nella fase iniziale. L'uso dei monoclonali - attenti - deve essere effettuato entro la prima settimana dal trattamento. In seguito, se la malattia diventa grave, vale a dire se (serviamo un crollo dell'ossigeno nel sangue è il momento di iniziare la somministrazione di cortisone ed eparina. Gli antibiotici invece sono stati somministrati con l'obiettivo di fermare le infezioni batteriche, o come si procede anche per polmoniti durante le influenze stagionali. Chi ha avuto il pieno corso della malattia più difficilmente rientra fra gli ipertesi, i diabetici e gli obesi. Ma in generale il rischio è pericoloso dai 60 anni su, specie e fra gli uomini, L'ALTRA VIA I vaccini restano il pilastro della strategia antivirale, ma l'Ema promette dieci terapie entro ottobre. Negli ospedali italiani intanto si affinano i protocolli a base di cortisone, eparina e antibiotici -tit_0rg-

Phuket ha riaperto ai turisti dopo oltre un anno di lockdown Mascherina in spiaggia e numeri di arrivi contingentati

[Redazione]

THAILANDIA PRIMO AVIO DELLE ATTIVITÀ MA NEL PAESE ASIATICO IL NUMERO DEGLI INFETTI È IN CONTINUA CRESCITA" L'isola thailandese di Phuket ha riaperto ai turisti stranieri, più di un anno dopo che la pandemia di coronavirus ha costretto a chiudere i confini del Paese. Circa 400 visitatori internazionali sono arrivati ieri nell'ambito del programma Phuket Sandbox che mira a ridurre al minimo il rischio di diffusione del Covid e impone ai turisti di rimanere sull'isola per 14 giorni se vogliono viaggiare altrove in Thailandia. In generale, possono entrare a Phuket solo le persone completamente vaccinate provenienti da Paesi ritenuti a basso e medio rischio e dovranno comunque fornire un test del Covid negativo (nella foto il centro analisi all'aeroporto Reuters). I viaggiatori saranno inoltre obbligati a indossare una mascherina all'aperto. Intanto in Thailandia ieri si registra per il secondo giorno consecutivo un record giornaliero di 57 vittime. -tit_org-

Il long-Covid è una malattia Affetto uno su 4

[Redazione]

Le linee guida Iss Il long-Covid è una malattia Affetto uno su 4 colpisce un quarto dei contagiati da CovidV-' 19, con sintomi che, in alcuni casi, ranno avanti per mesi o, come è stato riscontrato, addirittura per oltre un anno. È il cosiddetto long Covid, che si manifesta con una grande varietà di sintomi: dalla stanchezza cronica, a mal di testa, fiato corto, perdita di gusto e olfatto, fino a problemi specifici che possono colpire alcuni organi (e addirittura il cervello). L'Istituto superiore di sanità ha diramato ieri, per la prima volta, le indicazioni su come gestire quella che è stata riconosciuta come una entità clinica specifica. Al momento risulterebbe un rischio maggiore nelle donne e una prevalenza più alta nel gruppo di età 25-34 (18,2%): Serve un approccio multidimensionale. Ý RÌPRODU710ME RISERVATA -tit_org-

Draghi alla Ue: Il Covid non è vinto ora regole nuove per spingere il Pil = Nuove regole Ue per spingere il Pil, la crisi non è finita

[Luca Cifoni]

L'appello del premier parlando ai Lincei: Serve una riflessione Draghi alla Uè: Il Covid non è vinto ora regole nuove per spingere il Pil> Luca Cifoni LI emergenza Covid non è ancora finita e c'è bisogno di fare altro debito. Debito buono, come Mario Draghi lo aveva definito già la scorsa estate. Servono quindi nuove regole Uè per spingere il Pii. Le politiche espansive nella visione del premier dovrebbero servire anche a stimolare l'accelerazione della ripresa; il 4,2% previsto per il nostro Paese è destinato ad essere rivisto verso l'alto. A pag. 2 Bassiapag.2 La linea del premier Nuove regole Uè SpB per spingere 11 Pii. ÈÂÜ crisi non è lmita. Nuove regole Uè yãã spingere il Pii, a crisi non è finita> ^Draghi: stime di crescita verso il rialzo ^Riforma del Patto di Stabilità: Consenti ma l'emergenza Covid preoccupa ancora a tutti i Paesi di emettere debito sicuro LA STRATEGIA ROMA L'emergenza Covid non è finita e c'è ancora bisogno di fare debito. Debito buono, come Mario Draghi lo aveva definito già la scorsa estate: ieri il presidente del Consiglio parlando all'Accademia dei Lincei ha avuto modo di specificare ancora meglio il concetto: il ricorso alla spesa in deficit è opportuno oltre che per fronteggiare gli effetti diretti di un evento estremo come la pandemia, anche per finanziare gli investimenti e permettere ai governi di attuare una politica anti-ciclica, ovvero di stimolo all'economia in una fase in cui questa sia in calo. Ma per concretizzare quest'ultimo tipo di politica economica anche i Paesi più deboli devono essere messi in grado di emettere debito sicuro che non faccia cioè scattare un rialzo dei tassi di interesse. E quindi - anche se Draghi non è entrato nei dettagli - serve una qualche forma di garanzia comune. LE ALTERNATIVE Il premier ha difeso la scelta fatta a livello europeo di intervenire a sostegno di famiglie e imprese durante la fase più dura della crisi pandemica, quando l'alternativa era tra recessione e depressione. La prima strada ha comportato l'utilizzo di ingenti risorse pubbliche e quindi l'incremento del debito pubblico, lievitato in percentuale del Pii di 15 punti nella media europea e di 25 nel nostro Paese. Un incremento destinato a proseguire, perché una parte dell'indebitamento privato delle aziende, garantito dallo Stato, si scaricherà inevitabilmente sui conti pubblici. Ma le politiche espansive nella visione dell'ex presidente della Âñã dovrebbero servire oltre che a tamponare le emergenze, con interventi daattuare in caso di un nuovo aggravamento della pandemia, anche a stimolare l'accelerazione della ripresa: I 4,2 per cento previsto per il nostro Paese è destinato ad essere rivisto verso l'alto (proprio ieri il ministro dell'Economia Franco ha definito raggiungibile una stima del 5 per cento) ma si tratta di un ritmo ancora non sufficiente a riparare i danni della crisi sanitaria e a recuperare nel caso del nostro Paese - ritardi che si erano accumulati già in precedenza. Un'economia che viaggi a una velocità superiore a quella registrata fino al 2019 può permettere anche di compensare, con maggiori entrate fiscali, proprio i costi della maggiore mole del debito: basterebbe un punto aggiuntivo di crescita del Pii, o poco più. Gli investimenti dei programmi nazionali di ripresa e resilienza sono quindi un esempio di buon uso delle risorse in deficit ma allo stesso tempo sono una prova impegnativa per i Paesi come l'Italia, che ha deciso di usare tutte le risorse a disposizione, sia sotto forma di sovvenzioni che di prestiti: Draghi ha ricordato la nostra di dare garanzie ai Paesi che hanno tassato i loro cittadini per poter dare denaro a noi sotto forma di sussidi. Qualcosa del genere dovrebbe succedere anche in caso di uno shock che - a differenza di quello legato al Covid - vada a colpire in futuro un solo Paese, Nuove regole Uè III per spingere 11 PII in una situazione in cui la Âñã non sia piùgrado di mantenere la propria politica monetaria ultra-accomodante. Quel Paese potrebbe non essere in condiz

ioni di attuare la necessaria politica anti-ciclica, perché al momento di incrementare I proprio debito rischierebbe di dover fronteggiare un aumento dei Tassi di interesse e il conseguente circolo vizioso. Insomma quel che accadde nel 2011. Per evitare che uno scenario del genere si ripeta serve qualche meccanismo europeo. Il presidente del Consiglio, pur pesando le parole, ha detto che a INDEBITAMENTO DESTINATO A ULTERIORI AUMENTI PER I

PRESTITI ALLE IMPRESE GARANTITI DALLO STATO livello europeo dobbiamo dunque ragionare su come permettere a tutti gli Stati membri di emettere debito sicuro per stabilizzare le economie in caso di recessione. Se non proprio una garanzia comune, qualche strumento che vada nella stessa direzione. Da definire nei prossimi mesi: La discussione sulla riforma del Patto di Stabilità, per ora sospeso fino alla fine del 2022, è l'occasione ideale per farlo ha sintetizzato Draghi. Luca Cifoni IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PENSA A UN MECCANISMO CHE TUTELI I GOVERNI DEBOLI IN CASO DI CHOC 11 presidentedel Consiglio Mario Draghi Ö HA DETTO Con la pandemia la scelta è stata tra una recessione e una depressione più; Dobbiamo Iroite^iarc 'à äã^ääã di pericolose varianti del iriis Servono l'inni di sviluppo economico pi il elevati di quelli ante Covid MARIO DRAGHI Nuove regole Uè III per spingere 11 PII -tit_org- Draghi alla Ue: Il Covid non è vinto ora regole nuove per spingere il Pi Nuove regole Ue per spingere il Pil, la crisi non è finita

AstraZeneca per sbaglio agli under 60 in 1 finiscono sotto osservazione

[Gianni Giacomino]

È successo al centro vaccinale di Noie Canavese (Torino): tra i coinvolti anche quarantenni, L'Asl riconosce l'errore AstraZeneca per sbaglio agli under 60 (17 finiscono sotto osservazione IL CASO GIANNI GIACOMINO TORINO Se non fosse che 19 persone, 8 donne e 11 maschi, ora sono ricoverati in ospedale, la vicenda sarebbe quasi da commedia nella sua drammatica realtà. Al centro vaccinale di Noie Canavese e a queste 19 persone invece di iniettare la prima dose di vaccino Pfizer, come indicato dal governo, i medici e gli infermieri hanno somministrato AstraZeneca. Diciassette di loro hanno meno di 60 anni e solo due sono over 60, tutti residenti nel Ciriace, ad una ventina di chilometri da Torino. Quasi tutti sono stati o stanno ancora male e sono monitorati, quotidianamente, dall'Asl To4. Mio figlio, che ha 38 anni, da cinque giorni soffre e ha dolori dappertutto - racconta uno dei genitori dei giovani coinvolti. Sisfoga: Al di là dei sintomi mio figlio è molto preoccupato per le conseguenze che potrebbe avere questo tipo di vaccino se inoculato agli under 40, come è stato dimostrato dagli esperti. Mi stupisco come, per livelli di controllo che dovrebbe avere la sanità in un processo così importante quale è la campagna vaccinale, possano succedere errori del genere, davvero è incredibile. L'evento è stato immediatamente comunicato agli interessati - fa sapere l'Asl To4, attraverso un comunicato stampa diramato dalla Regione in tarda serata, a sei giorni dall'accaduto. Specifica: "È stato attivato un protocollo di sorveglianza, condiviso con gli utenti stessi e che prevede, oltre a una presa in carico attiva da parte di un medico dell'Asl con un contatto quotidiano, un monitoraggio ematochimico. Tutto questo per estrema cautela. "Al momento continua la lettera dell'azienda sanitaria che raggruppa poli di Ciriè, Chivasso ed Ivrea-nonsi registrano sintomi diversi da quelli comunemente correlati alla vaccinazione anti-Covid e la sorveglianza ematochimica non ha rilevato l'emergere di situazioni di rischio. Sarà, ma le 19 persone che stanno vivendo con la paura addosso, sono tutt'altro che tranquille. Come il 25 giugno che sabato si è presentato all'hub addirittura in anticipo per vaccinarsi. Da quello che mi ricordo - dice - sembrava non fossero arrivate le dosi Pfizer. E mi sembra di aver capito che per non assembrare la gente hanno fatto le scorte che avevano. Io me ne sono accorto solo dopo che non era il vaccino previsto, il Pfizer. Tra l'altro il Covid io lo avevo già fatto un po' di mesi fa ed ora, da cinque giorni, ho gli stessi sintomi. Speriamo vada tutto bene perché con quello che si sente esige legge..... Solo l'altro giorno nel regno Unito è morta una madre di tre figli dopo aver sviluppato coaguli di sangue a seguito della somministrazione del vaccino AstraZeneca. I coaguli di sangue nel cervello, le avrebbero causato un ictus. Notizie che nessuno vuole sentire. Anche perché le criticità possono manifestarsi dopo cinque, sei giorni dalla somministrazione, fino a venticinquesimo giorno - calcola ancora la madre del ragazzo 38enne -. Non ci resta che sperare. E poi capisco anche come si possa sentire gli operatori che hanno sbagliato i flaconi, anche se sopra ci dovrebbe essere scritto chiaramente il nome del vaccino si tratta. "Abbiamo vaccinato i sanitari, le forze dell'ordine, i docenti, i volontari della protezione civile tutti con AstraZeneca fino a poche settimane fa - riflette Luca Benino, il sindaco di Noie - È chiaro che non doveva succedere però l'importante è sapere che le condizioni di salute di queste persone sono buone e a loro va la nostra solidarietà. Un testimone "Per non assembrare la gente hanno fatto le scorte che avevano" FILM Il Visionario e l'Avvocato: potrebbe essere un film di terza visione. Jcna((i)lastairipa.it - tit_org-

Campagna antincendio in Sardegna, firmato accordo con Vigili del Fuoco

[Redazione]

Giovedì 1 Luglio 2021, 15:51 In cifre la campagna antincendio 2021 è costata circa 30 milioni di euro e prevede un totale di 7.084 unità di personale a terra. Firmata la convenzione per la campagna antincendio 2021 tra regione Sardegna e Corpo dei Vigili del Fuoco. La Regione Sardegna con non pochi sforzi, anche economici, ha messo in campo anche quest'anno un grande apparato di uomini e mezzi in piena sinergia tra tutte le Istituzioni. Questo per garantire la sicurezza, l'incolumità e la tutela del nostro patrimonio ambientale che rappresenta, come più volte abbiamo ribadito, il più grande tesoro che abbiamo ricevuto in eredità e che abbiamo il dovere di trasferire a chi verrà dopo di noi. Ha detto l'Assessore regionale della Difesa dell'Ambiente, Gianni Lampis. I punti dell'accordo. Anche quest'anno - ha sottolineato Lampis - la Regione Sardegna si avvarrà del prezioso contributo del Corpo dei Vigili del Fuoco che puntualmente supporta il sistema Regionale, laddove ci siano necessità, con 800 uomini e almeno 100 mezzi. La Convenzione prevede il finanziamento di 600 mila euro a favore dei Vigili del Fuoco. Di questi 400 mila serviranno a garantire le spese del personale che vedrà nuove presenze in aggiunta al contingente normalmente presente nel corso dell'anno, con apertura delle nuove sedi che saranno operative in questo periodo di massima allerta. I numeri della campagna antincendio. In cifre la campagna antincendio 2021 è costata circa 30 milioni di euro e prevede un totale di 7.084 unità di personale a terra. Il Corpo Forestale è presente con 700 uomini e 225 mezzi, le organizzazioni di volontariato saranno presenti sul territorio regionale con 2.523 volontari con 308 mezzi. I Barracelli mettono in campo 1.221 unità con attività di sorveglianza più ulteriori 590 uomini con funzioni di avvistamento, con 96 mezzi di sorveglianza e 64 impegnati negli avvistamenti. Agenzia Forestas mette a disposizione 847 unità di personale con ruoli operativi più 403 unità di personale nelle vedette con 240 mezzi. La flotta aerea. La flotta aerea prevede la presenza dei Canadair, che anche quest'anno il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile ha dislocato, di comune accordo con la Regione, nell'aeroporto di Olbia. Dal 1 luglio al 31 agosto confermata la presenza di tre velivoli mentre dal 1 al 21 settembre i mezzi scenderanno a due. Confermata anche la presenza di un elicottero Ab412 dell'Esercito dal 15 giugno al 30 settembre di base ad Elmas. La flotta regionale è composta da 11 elicotteri dispiegati in altrettante basi elicotteristiche sparse su tutto il territorio regionale: Fenosu, Marganai, San Cosimo, Limbara, Anela, Farcana, Sorgono, Bosa, Alà dei Sardi, Pula e Villasalto. Elicotteri che hanno una capacità di carico di 900 litri. A questi si aggiunge poi il Super Puma, presente nella base di Fenosu che, in questo caso, ha la capacità di carico di 4000 litri. Come lo scorso anno, il Corpo dei Vigili del Fuoco mette a disposizione, in caso di emergenza il proprio elicottero dislocato nella base di Alghero. Rispetto alla stessa data dell'anno precedente si registrano circa 100 incendi in più ma al contrario si ha una media della superficie percorsa dalle fiamme inferiore del 53 per cento. (Fonte: Regione Sardegna)

Svizzera, Terremoto di magnitudo 3.7

[Redazione]

Giovedì 1 Luglio 2021, 16:21 La scossa è stata avvertita anche dalla popolazione della provincia del Verbano Cusio Ossola. Un terremoto di magnitudo 3.7 è avvenuto in Svizzera alle 13:11 ad una profondità di 5 chilometri. La scossa è avvenuta non lontano dal confine con l'Italia, ed è stata sentita anche dalla popolazione nella provincia di Verbano, Cusio, Ossola. Il terremoto è stato localizzato da: Sala Sismica INGV-Roma. Al momento non si hanno notizie di danni a cose o persone. Red/cb (Fonte: Ingv)

Snpa, il primo rapporto sugli indicatori della crisi climatica

[Redazione]

Giovedì 1 Luglio 2021, 10:40 Alpi e mare sono gli osservati speciali della ricerca che analizza anche 30 casi pilota regionali. Dalle risorse idriche al patrimonio culturale, passando attraverso agricoltura e produzione alimentare, energia, pesca, salute, foreste, ecosistemi marini terrestri, suolo e territorio, ambiente alpino/appenninico e zone costiere. Sono solo alcune delle realtà analizzate attraverso 20 indicatori scelti dai ricercatori di Snpa per monitorare gli effetti del cambiamento climatico nel "Rapporto SNPA sugli indicatori di impatto dei cambiamenti climatici", presentato lo scorso 30 giugno. Il report nel corso delle 238 pagine elaborate dal lavoro di 18 tecnici coadiuvati da esperti dei vari settori gli osservati speciali sono i mari italiani e le Alpi. La ricerca fornisce un primo quadro conoscitivo sui fenomeni potenzialmente connessi ai cambiamenti climatici in Italia e rappresenta un sistema dinamico e aggiornabile, anche in funzione di eventuali nuove acquisizioni scientifiche. In essa compaiono 30 casi pilota regionali afferenti a 13 settori vulnerabili individuati nell'ambito della Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici. Ghiacciai e permafrost. L'ambiente alpino presenta evidenti tendenze alla deglaciazione. A causa dell'effetto combinato delle elevate temperature estive e della riduzione delle precipitazioni invernali, si registra una perdita costante di massa (bilancio di massa dei ghiacciai, indicatore nazionale e caso pilota su Valle Aosta e Lombardia), con una media annua pari a oltre un metro di acqua equivalente (cioè lo spessore dello strato di acqua ottenuto dalla fusione del ghiaccio) dal 1995 al 2019: si va da un minimo di 19 metri di acqua equivalente per il ghiacciaio del Basòdino fra Piemonte e Svizzera al massimo di quasi 41 metri per il ghiacciaio di Caresèr, in Trentino Alto Adige. A tali fenomeni si aggiunge una chiara tendenza al degrado del permafrost. Analisi di due siti pilota regionali (Valle Aosta e Piemonte) evidenzia un riscaldamento medio di +0,15 ogni 10 anni con un'elevata probabilità di degradazione completa entro il 2040 nel sito piemontese: infatti si ha permafrost solo in presenza di temperature negative al di sotto dello strato attivo del suolo per almeno due anni consecutivi, condizione che rischia di scomparire al 2040. Aumento di temperatura e livello del mare. Passando dai monti al mare la situazione mostra segnali inequivocabili: all'aumento della temperatura del mare corrisponde già una significativa variazione della distribuzione delle specie, con un aumento della pesca nei mari italiani di quelle che prediligono temperature elevate (specie di piccole dimensioni come acciuga, sardinella, triglia, mazzancolle e gambero rosa), che si stanno diffondendo sempre più a nord nei mari italiani. Penalizzate, invece, le specie di grandi dimensioni, talvolta di grande interesse commerciale, come il merluzzo, il cantaro, il branzino, lo sgombrò e la palamita. Questo fenomeno è fotografato dall'indicatore temperatura media della cattura, calcolata anno per anno in base alle catture commerciali, cresciuta di oltre un grado negli ultimi 30 anni (un fenomeno più marcato nei mari del sud, nel Tirreno e mar Ligure rispetto all'Adriatico). Le variazioni del livello del mare costituiscono inoltre una fonte di preoccupazione per le conseguenze sulle coste: gli incrementi, dell'ordine di pochi millimetri (valori medi di trend pari a circa 2,2 mm/anno con picchi nel Mare Adriatico di circa 3 mm/anno), sono continui e appaiono ad oggi irreversibili. Particolare attenzione merita il caso di Venezia, dove è presente un fenomeno combinato di eustatismo (innalzamento del livello del mare) e subsidenza (abbassamento del livello del terreno): nel lungo periodo (1872-2019) il tasso di innalzamento del livello medio del mare si attesta sui 2,53 mm/anno, valore più che raddoppiato a 5,34 mm/anno considerando solo l'ultimo periodo (1993-2019). Agricoltura. Evidenze di stress idrico per le colture (mais, erba medica e vite) e le specie vegetali analizzate (ambienti naturali tipici del Friuli) si riscontrano nei casi pilota di Emilia-Romagna e Friuli Venezia Giulia, dove la carenza continuativa di rifornimento idrico valutata in diversi mm/decennio può comportare sul lungo periodo possibili conseguenze sul ciclo di crescita e riproduttivo, e una consistente perdita produttiva con evidenti ricadute economiche. I segnali che emergono sembrano già delineare per l'Italia fattori di criticità sia per le risorse naturali che per i settori socio-economici indagati: nella maggior parte dei casi le tendenze rilevate appaiono già coerenti con quanto atteso in un contesto di

cambiamento climatico, ma sarà dalla continua osservazione dei fenomeni nel tempo, dall'analisi statistica dei dati e dalle operazioni di validazione con dati sul campo, che le attuali evidenze potranno essere confermate nonché depurate dall'effetto di altri fattori e più chiaramente attribuite alle variazioni del clima in atto. (Fonte: Snpa)

Sala Bolognese: rubati mezzi e attrezzature della Protezione Civile

[Redazione]

Giovedì 1 Luglio 2021, 09:31 Ricetrasmittenti, motopompe, un mezzo furgonato e tanto altro: i ladri hanno fatto man bassa delle attrezzature per il soccorso e l'intervento della Protezione Civile di Sala Bolognese. Bruttissima sorpresa per i volontari della protezione civile di Sala Bolognese: nella notte fra martedì mercoledì scorsi i ladri hanno fatto man bassa di uningente quantitativo di attrezzature e materiali estremamente importanti per il pronto intervento e trasporto di materiali in caso di emergenza. Se ne sono accorti il mattino successivo due volontari che si erano recati in sede per prendere alcuni materiali. Quando sono arrivati sul posto hanno trovato la porta aperta e si sono trovati davanti allo sfacelo: "Stiamo ancora facendo la lista esatta di quanto ci è stato sottratto - ci spiega Luca Caprara, volontario storico dell'associazione - al momento abbiamo compilato un elenco provvisorio di quanto ci è stato rubato: [sala_bol_2-wdtr]- Motoseghe/Decespugliatori- Motogeneratori di Corrente- Motopompe- Cucitrici per sacchi emergenza idraulica- Radio Ricetrasmittenti- Attrezzature Varie pronto intervento idraulico- Imbraghi anticaduta- Automezzo Furgonato Daily dotato di sponda idraulica colore bianco targa FM554KP, telaio ZCFC359400D419144, data prima immatricolazione 05/03/2010 "È un enorme problema, ma non ci faremo fermare da questo furto - afferma ancora Luca -. Le nostre attività continueranno. In questo periodo, ad esempio, ci stiamo dedicando ai ragazzi. Non potendo fare il campo scuola estivo come gli anni scorsi per via delle restrizioni covid, stiamo portando avanti insieme al Comune un progetto per i giovani che consiste nella pulizia e rinnovo di tutte le panchine del territorio comunale. Verranno tutte lavate e riparate se occorre, poi in un secondo tempo si pensava di riverniciarle a tema, con soggetti e colori diversi e colori sulla base di dove sono collocate". Una volta compilata la lista definitiva dei materiali sottratti, i volontari si organizzeranno per riacquistarli e garantire così l'operatività, tanto importante per la sicurezza e la salvaguardia del territorio e delle persone. "Cercheremo di assicurare pronto intervento e ritorno all'operatività completa il prima possibile - si legge nella pagina fb dell'associazione -. Abbiamo però bisogno dell'aiuto e del sostegno di tutti. Per chi volesse dare una mano, ecco come contribuire: ? Donazione sul Conto Corrente dell'associazione: IBAN IT33Y070723703000000000290 Emil Banca Filiale di Sala Bolognese. Ogni donazione sarà certificata da apposita ricevuta per permetterne la detrazione fiscale; ? Donazione del 5x1000 in fase di Dichiarazione dei Redditi inserendo il Codice Fiscale 92045090377; ? Partecipazione alla festa di Autofinanziamento a Casa Largaioffi, in programma verso la fine del mese di Agosto indicativamente dal 18 al 22 (abrevo i dettagli). Chi avesse segnalazioni o informazioni sul furto o sul materiale rubato è pregato di - contattare l'associazione al numero 0516815151 - allertare la Caserma dei Carabinieri di Padulle 051828147 o la Polizia Municipale Sala Bolognese 0516502300.red/pc

Variante Delta, Ema: "Protetti con due dosi di vaccino"

[Redazione]

Giovedì 1 Luglio 2021, 17:05 L'Ema ha poi dichiarato che emetterà un parere sulle prime 5 terapie contro il coronavirus entro fine anno. L'Ema si è espressa sulla protezione vaccinale in caso di variante Delta. "I nostri dati mostrano che due dosi dei quattro vaccini approvati proteggono contro la variante Delta, questi dati sono rassicuranti. È importante continuare la vaccinazione con particolare attenzione alle persone più vulnerabili e gli anziani". Ad affermarlo Marco Cavaleri dell'Agenzia europea del farmaco. Cavaleri poi ha spiegato che "Attualmente l'Ema non è in grado di fornire una raccomandazione definitiva sull'uso di diversi vaccini anti-Covid per le due dosi" del ciclo di vaccinazione, ma "i dati preliminari di studi in Spagna e Germania mostrano una buona risposta immunitaria e nessun problema di sicurezza" e aggiunge che "La strategia di vaccinazione eterologa ha storicamente dimostrato di essere di successo, è stata utilizzata per altri vaccini e ha una solida logica scientifica". L'Ema ha poi dichiarato che emetterà un parere sulle prime 5 terapie contro il coronavirus entro fine anno. "Tutti e cinque i trattamenti selezionati dalla Commissione europea nell'ambito della sua strategia terapeutica" contro il Covid-19 "sono attualmente in fase di revisione continua da parte dell'Ema, che continuerà durante l'estate. I primi pareri sono attesi entro la fine dell'anno". Red/cb (Fonte: RaiNews)

Cnsas Calabria, esercitazione congiunta con Guardia di Finanza

[Redazione]

Giovedì 1 Luglio 2021, 11:49 Oltre 50 soccorritori e alcune unità cinofile hanno partecipato alla simulazione del salvataggio di un escursionista infortunato in ambiente montano impervio. Esercitazione congiunta per i Finanziari specializzati del Soccorso Alpino (S.A.G.F.), della Sezione Aerea di Lamezia Terme e il personale del Soccorso Alpino e Speleologico Calabria del Cnsas. L'attività di addestramento è avvenuta nel Comune di Spezzano della Sila (CS), in località Montescuro, situata a 1.500 metri. L'esercitazione. Nel corso dell'esercitazione, alla quale hanno partecipato oltre a 50 soccorritori insieme a diverse unità cinofile, in uso ai conduttori civili emilitari, è stato simulato il recupero di un escursionista infortunato in ambiente montano impervio, mediante impiego di due elicotteri AW 109 delle Fiamme Gialle, a bordo del quale sono state imbarcate delle squadre di soccorso congiunte di personale specializzato del Sagf e del Cnsas, per raggiungere quanto prima la zona dove dovevano essere prestati i soccorsi. Oltre all'impiego di mezzi aerei della Guardia di Finanza, sul campo, erano presenti diversi automezzi attrezzati, tra cui anche il Centro Mobile di Coordinamento dell'Ente di Soccorso Civile, munito di avanzati sistemi tecnologici di GPS e cartografia annessa. Questo tipo di attività addestrativa, prima nel suo genere nel Sud Italia, rientra nel quadro del nuovo accordo nazionale sottoscritto lo scorso mese di marzo tra la Guardia di Finanza ed il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, che consentirà, nel rispetto delle reciproche competenze istituzionali, il potenziamento della cooperazione nell'ambito degli interventi di soccorso in ambiente montano. Red/cb (Fonte: Soccorso alpino e speleologico Calabria)

A Livorno c'è un drone che va a caccia di amianto

[Redazione]

Giovedì 1 Luglio 2021, 12:23 Dal primo luglio fino ad ottobre effettuerà una serie di rilevazioni a bassa quota e sarà in grado di rilevare le priorità di intervento. Da oggi, 1 luglio, i cieli livornesi saranno monitorati da un drone silenzioso che avrà il compito di scovare la presenza di amianto negli edifici pubblici e privati e rilevarne il livello di deterioramento causato da agenti atmosferici dal tempo. Il drone sarà pilotato dalla società Aerodron specializzata nella realizzazione di servizi di rilevazione aerea attraverso i sistemi SAPR (Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto) nel rispetto delle normative sul volo stabilite dall'Enac. Livorno amianto free: il drone, attivo fino ad ottobre, effettuerà una serie di rilevazioni a bassa quota con l'ausilio di raggi infrarossi e permetterà di predisporre le mappe georeferenziate della città con l'individuazione delle criticità in tema di esposizione da amianto in linea con le disposizioni contenute nella legge 257 del 27.03.1992 che ne proibisce estrazione, importazione e lavorazione. L'attività rientra nel progetto Livorno Amianto free avviato dall'amministrazione comunale nel 2020. L'ordine di rimozione L'indice di degrado del materiale che verrà determinato permetterà di stabilire un ordine prioritario degli interventi di rimozione che terranno conto della prossimità alle scuole, agli ospedali, alle case di cura e agli edifici pubblici e dovranno essere pianificati e realizzati in modo da scongiurare qualunque possibile dispersione delle minuscole fibre di amianto potenzialmente nocive per la salute umana. "Con questa sofisticata tecnologia - ha affermato il Sindaco - Livorno diventerà ambientalmente sostenibile. È questo l'obiettivo dell'Amministrazione Comunale". L'assessora all'Ambiente Giovanna Cepparello ha aggiunto che "pensiamo di triplicare gli interventi di rimozione dell'amianto, da cui la città deve liberarsi". Red/cb (Fonte: Comune di Livorno)

Affonda nave Gdf dopo incendio, equipaggio in salvo - Video

Nelle acque della Calabria

[Redazione]

Nelle acque della Calabria--PARTIAL--

Covid, Galli: "92mila morti da quando secondo alcuni virus era morto"

[Menotti]

L'infettivologo ricorda: "Un anno fa lo dissero in Senato, qualcuno si prenda responsabilità morale"Lo scorso luglio, esattamente un anno fa, qualcuno disse che "il virus del Covid era morto. Da allora ci sono stati 92mila morti". Così all'Adnkronos Salute Massimo Galli, responsabile di Malattie infettive dell'ospedale Sacco di Milano. "Qualcuno un po' di responsabilità morale su quello che è successo dopo" la prima ondata "per come ha buttato le cose sul facile prima, se la dovrebbe prendere", ha detto Galli, sottolineando che "qualche politico che non nomino potrebbe anche nascondersi considerando quello che ha detto nel luglio scorso, esattamente un anno fa". "Credo fosse il 27 luglio al Senato - ricorda Galli, riferendosi al convegno organizzato da Vittorio Sgarbi a cui prese parte anche il leader della Lega Matteo Salvini - quando per quei signori il virus era morto. A quella data già c'erano stati circa 35mila morti ma soprattutto poi ce ne sono stati la differenza tra 35 e 127mila ovvero 92mila morti che sono i morti della seconda e della terza ondata avvenute dopo che quei signori hanno dichiarato che il virus era morto e la malattia clinicamente mutata ma inesistente. Certe cose si dimenticano con troppa facilità".

Covid, aumentano casi in Europa: preoccupa variante Delta

[Menotti]

Entro agosto sarà dominante, ma la doppia dose di vaccino protegge dalla mutazione del virus. Tornano ad aumentare i contagi da Covid-19 in Europa, dove a preoccupare è la diffusione della Variante Delta. L'allarme arriva dall'Oms che segnala in una settimana un aumento del 10% dei casi in Europa dovuto soprattutto a viaggi e spostamenti. In Italia i numeri sono ancora incoraggianti sul fronte Covid: i casi registrati ieri sono stati 882 casi, con tasso di positività allo 0,5%. Calano vittime, ricoveri e terapie intensive. Ma il premier Mario Draghi avverte: "La pandemia non è finita. Pronti a intervenire se dovesse aggravarsi". Intanto l'Ema ha assicurato che due dosi dei quattro vaccini approvati proteggono contro la variante Delta. OMS Analizzando i vari Paesi, l'Oms cita il caso del Portogallo, che ha registrato ieri il numero più alto di contagi in un giorno da febbraio, e la Spagna che ha registrato un forte aumento dei contagi tra i ventenni e tra gli adolescenti. In Russia è record di decessi per complicanze riconducibili al Covid-19: ieri ha riportato 672 morti, con infezioni in aumento. Bassi restano invece i casi in Germania, dove sono stati segnalati 892 casi. Va peggio nel Regno Unito, dove nelle ultime 24 ore sono quasi 28mila i nuovi contagi, numero più alto riportato dal 29 gennaio. E dall'Oms è arrivata la conferma: in Europa ad agosto la variante Delta del coronavirus "sarà dominante" ha detto Kluge, spiegando che i casi di Delta hanno già superato quelli di Alfa, ovvero la variante inglese. E questo si è già tradotto in un aumento di decessi e di ricoveri ospedalieri. "Entro agosto la regione non sarà completamente vaccinata", ha proseguito Kluge ricordando che il 63 per cento della popolazione europea sta ancora aspettando la prima dose del vaccino. Ad agosto, ha sottolineato, l'Europa "sarà per lo più priva di restrizioni, con viaggi e raduni in aumento". DRAGHI "A più di un anno dall'esplosione della crisi sanitaria, possiamo finalmente pensare al futuro con maggiore fiducia. La campagna di vaccinazione procede spedita, in Italia e in Europa. Dopo mesi di isolamento e lontananza, abbiamo ripreso gran parte delle nostre interazioni sociali. Economia e istruzione sono ripartite. Dobbiamo però essere realistici. La pandemia non è finita. Anche quando lo sarà, avremo a lungo a che fare con le sue conseguenze", ha detto il presidente del Consiglio Mario Draghi, nel suo intervento all'Accademia dei Lincei. EMA Due dosi di vaccino proteggono dalla variante Delta del coronavirus. "Sembra che i quattro vaccini autorizzati nell'Ue proteggano contro tutte le varianti" del coronavirus Sars-CoV-2, "inclusa la Delta", quella identificata per la prima volta in India, afferma l'Ema, l'agenzia europea del farmaco. "I primi dati suggeriscono che due dosi di vaccino proteggono contro la variante Delta e che gli anticorpi derivanti dai vaccini approvati neutralizzano la variante", aggiunge l'Ema via social. EUROPEI CALCIO Da Catherine Smallwood, senior emergency officer presso l'ufficio europeo dell'Organizzazione mondiale della Sanità, è arrivato un appello: le città che ospitano le partite di calcio per gli Europei dovrebbero guardare oltre gli stadi e prestare attenzione ai movimenti dei tifosi. Questo per evitare che si creino eventi super diffusori mentre torna a crescere il contagio da Covid-19 in Europa. Smallwood ha detto che "dobbiamo guardare oltre gli stadi" per ridurre i contagi.

Tokyo 2020, Covid preoccupa: verso Giochi a porte chiuse

Per il primo ministro giapponese Yoshihide Suga gli spettatori potrebbero essere esclusi dalle competizioni se peggiora la situazione pandemica.

[Menotti]

Per il primo ministro giapponese Yoshihide Suga gli spettatori potrebbero essere esclusi dalle competizioni se peggiora la situazione pandemica. "Dobbiamo proteggere il popolo giapponese" Le Olimpiadi di Tokyo potrebbero svolgersi a porte chiuse, se i casi di coronavirus continueranno ad aumentare. Lo ha dichiarato il primo ministro giapponese Yoshihide Suga, affermando che gli spettatori potrebbero essere esclusi dalle competizioni se peggiora la situazione pandemica. "C'è la possibilità che non ci siano spettatori" ai Giochi, ha detto Suga. "La nostra priorità massima è proteggere il popolo giapponese", ha aggiunto. Citando proprie fonti a condizione di anonimato, il quotidiano 'Yomiuri Shimbun' scrive oggi che gli spettatori potrebbero essere esclusi dagli eventi che si tengono la sera o in grandi luoghi. "I contagi stanno aumentando a Tokyo e in altri luoghi e le persone chiedono il rafforzamento delle misure di prevenzione", si legge su Yomiuri.

Covid India, superati i 400mila morti da inizio pandemia

Nelle ultime 24 ore confermati 46.617 nuovi casi e 853 decessi

[Menotti]

Nelle ultime 24 ore confermati 46.617 nuovi casi e 853 decessi. In India sono stati superati i 400mila morti per complicanze legate al coronavirus dall'inizio della pandemia. Lo rende noto il ministero della Sanità di Nuova Delhi confermando, nelle ultime 24 ore, 46.617 nuovi casi e 853 decessi. In totale, si legge sul Times of India, sono 400.312 le persone che hanno perso la vita dopo aver contratto il Covid-19. I contagiati sono invece 30.458.251.

Covid Italia, Rt in calo a 0,63

[Menotti]

È quanto emerge dal report della Cabina di regiaCala l'indice Rt in Italia, tra i timori della variante Delta e l'allarme lanciato dall'Oms per l'aumento dei contagi in Europa. Dopo due settimane stabili l'indice Rt si attesta a 0,63, in diminuzione rispetto allo 0,69 della passata rilevazione. E' quanto apprende l'Adnkronos Salute dalla riunione della cabina di regia per il monitoraggio Covid.

Covid, Galli: "Difficile nuova ondata come l'anno scorso"

"I vaccinati contro il Covid ci sono, sono stati numerosi"

[Mrtrepetto]

"I vaccinati contro il Covid ci sono, sono stati numerosi"La variante Delta del Coronavirus preoccupa l'Italia, ma "francamente non credo che si possa pensare al rischio di una nuova ondata pandemica con la portata e le caratteristiche di quella dello scorso anno. I vaccinati contro il Covid ci sono, sono stati numerosi. Siamo indietro rispetto agli inglesi, ma ne abbiamo fatti ormai molti anche noi. Abbiamo la preoccupazione per gli over 60 che non si sono vaccinati ma, insomma, è difficile pensare ad un'ondata con una connotazione come quella già vista". A dirlo è Massimo Galli, responsabile di Malattie infettive dell'ospedale Sacco di Milano ospite della trasmissione 'Agorà Estate'.

Covid, da febbre a mialgie: per guariti ancora problemi dopo un anno

L'Iss: "La mancanza di una definizione precisa e l'ampiezza dei sintomi rendono difficile una valutazione epidemiologica"

[Menotti]

L'Iss: "La mancanza di una definizione precisa e l'ampiezza dei sintomi rendono difficile una valutazione epidemiologica" Fatica, astenia, febbre, mialgie: sono questi alcuni dei sintomi del 'long Covid'. "A distanza di oltre un anno dall'inizio della pandemia da Sars-CoV-2 un numero importante di persone colpite da Covid-19 presenta manifestazioni cliniche non si esauriscono nelle prime settimane della fase acuta sintomatica, ma possono prolungarsi precludendo un pieno ritorno al precedente stato di salute. Questa condizione di persistenza di sintomi, che può riguardare soggetti di qualunque età e con varia severità della fase acuta di malattia, è stata riconosciuta come una entità clinica specifica, denominata appunto 'long Covid'". A fare il punto è l'Istituto superiore di sanità (Iss) nel rapporto 'Indicazioni ad interim sui principi di gestione del Long-Covid' pubblicato online. "Questa condizione, sebbene ampia e variabile nella sintomatologia, ha richiesto la creazione di percorsi locali di diagnosi e assistenza basati su un approccio multidisciplinare - chiarisce l'Iss - Il rapporto sintetizza inquadramento attuale di questa nuova condizione e fornisce indicazioni generali per la sua presa in carico, in linea con le raccomandazioni fornite dall'Organizzazione mondiale della sanità". "Le manifestazioni cliniche del 'long-Covid' sono molto variabili e ad oggi non esiste un consenso sulle loro caratteristiche - ricordano gli esperti dell'Iss - poiché i sintomi attribuiti a questa condizione sono numerosi ed eterogenei e possono riguardare soggetti di qualunque età e con varia gravità della fase acuta di malattia. La mancanza di una definizione precisa di questa condizione e l'ampiezza dello spettro sintomatologico rendono difficile la valutazione epidemiologica. La grande variabilità di sintomi e segni clinici, infatti, possono presentarsi sia singolarmente che in diverse combinazioni. Possono essere transitori o intermittenti e possono cambiare la loro natura nel tempo, oppure possono essere costanti. In generale si considera che più grave è stata la malattia acuta, maggiore rischia di essere l'entità dei sintomi nel tempo". Le possibili manifestazioni del long-Covid, possono essere suddivise in due categorie: "Manifestazioni generali e manifestazioni organo-specifiche. Tra le prime vengono rilevate: fatica persistente/astenia, stanchezza eccessiva, febbre, debolezza muscolare, dolori diffusi, mialgie, artralgie, peggioramento dello stato di salute percepito, anoressia, riduzione dell'appetito, sarcopenia - precisa l'Iss - Tra le seconde: problemi polmonari come dispnea, affanno e tosse persistente. Tra gli altri sintomi sono descritti anche disturbi cardiovascolari, neurologici, gastrointestinali, psichiatrici". "È molto importante l'identificazione del paziente 'long-Covid' - rimarkano gli esperti - Proprio in considerazione della ampia gamma di sintomi e condizioni che lo caratterizzano, la valutazione delle persone affette da questa condizione deve essere multidimensionale e comprendere numerosi aspetti clinici, funzionali, cognitivi, psicologici e nutrizionali". "Appare fondamentale - si sottolinea - svolgere, infatti, una valutazione della storia clinica completa che comprenda: storia di Covid-19 acuto (sospetto o confermato); natura e gravità dei sintomi precedenti e attuali; tempistica e durata dei sintomi dall'inizio del Covid-19 acuto; storia di altre condizioni di salute; trattamento farmacologico attuale e pregresso; valutazione dei segni e sintomi specifici di 'long Covid'; valutazione dell'impatto psicologico del Covid-19 e del 'long-Covid', con particolare attenzione alla comparsa di sintomi di ansia, depressione e all'isolamento sociale; valutazione dell'impatto sugli aspetti nutrizionali, le modifiche del peso corporeo e la perdita di interesse nel mangiare e nel bere, in particolare nelle persone anziane; valutazione della presenza di nuovi sintomi cognitivi o annebbiamento cerebrale (brain fog), utilizzando uno strumento di screening validato per valutare lo stato cognitivo". "Questi elementi rappresentano un set minimo di valutazioni da svolgere nei pazienti che presentino o riferiscano segni o sintomi attribuibili al Covid-19 presenti per più di 4 settimane dall'infezione acuta. Queste informazioni possono essere raccolte da operatori sanitari o tramite questionari autocompilati e autogestiti dal paziente. Per le persone anziane o che possano avere difficoltà

nel riferire segni e sintomi è importante coinvolgere nella valutazione un membro della famiglia o un assistente", conclude l'Iss.

Covid, Ricciardi: "Lockdown a ottobre? Non si può escludere"

[Pinchi]

"Con la variante delta probabile che anche in Italia si avrà numero contagi della Gran Bretagna""La variante Delta ci deve preoccupare: sta creando problemi dalla Gran Bretagna alla Colombia, non dobbiamo compiere gli stessi errori del passato quando il virus è stato sottovalutato. Probabilmente si avrà anche in Italia il numero di contagi del Regno Unito, ma se la popolazione più fragile sarà protetta gli effetti sulla mortalità e le ospedalizzazioni saranno le stesse dell'Inghilterra, quindi molto limitati": Lo ha affermato il consulente del ministero della Salute, Walter Ricciardi, ospite a 'The Breakfast Club' su Radio Capital. Sull'ipotesi di possibili lockdown a ottobre, Ricciardi ha detto: "Nella lotta all'epidemia non si può escludere nulla, però abbiamo tutte le possibilità per evitarlo, se continuiamo a rispettare tutte le misure che ancora sono in vigore e intensifichiamo ancora più le vaccinazioni. Se invece non lo facciamo, provocheremo un aumento dei casi e non si può escludere che vengano introdotte misure che riducano la mobilità". Le discoteche "sono ambienti tipicamente pericolosi con un virus che si diffonde per via respiratoria, tanto più con una variante così contagiosa. Bastano pochi secondi per essere contagiati. Le discoteche potranno riaprire solo quando verrà disposto un controllo rigorosissimo con accesso consentito solo a chi è vaccinato, chi ha già avuto il Covid o chi è certamente negativo al tampone. Appena entra un infetto in una discoteca e ci sono soggetti suscettibili, è sicura la trasmissione", ha avvertito Ricciardi.

Covid oggi Italia, 882 contagi e 21 morti: bollettino 1 luglio

I dati, regione per regione, della Protezione Civile

[Grossi]

I dati, regione per regione, della Protezione Civile Sono 882 i contagi da coronavirus in Italia oggi, 1 luglio, secondo i dati regione per regione nel bollettino della Protezione Civile. Da ieri registrati altri 21 morti, che portano il totale a 127.587 dall'inizio dell'emergenza covid-19. Diminuiscono i ricoverati con sintomi (-61) che scendono a 1.532 e quelli in terapia intensiva (-18) che sono in totale 229 con sette ingressi giornalieri. FRIULI VENEZIA GIULIA - Sono 15 i contagi da coronavirus in Friuli Venezia Giulia oggi, 1 luglio, secondo i dati del bollettino della regione. Da ieri, non sono stati registrati morti. Non ci sono pazienti in terapia intensiva, negli altri reparti 8 persone. Nel dettaglio, su 3.803 tamponi molecolari sono stati rilevati 14 nuovi contagi - di cui 5 riguardanti migranti-richiedenti asilo in provincia di Trieste - con una percentuale di positività dello 0,37 %. Sono inoltre 966 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali è stato rilevato un caso (percentuale di positività dello 0,10%). Da rilevare che oltre il 50% dei contagiati odierni rientra nella fascia d'età 20-29. I decessi complessivamente ammontano a 3.789. Infine non si registrano positività tra il personale del Sistema sanitario regionale né tra gli ospiti e gli operatori delle strutture residenziali per anziani. PUGLIA - Sono 40 i contagi da coronavirus in Puglia oggi, 1 luglio, secondo i dati del bollettino della regione. Da ieri non sono stati registrati morti. Ancora in aumento, ma contenuto, i guariti e pertanto calano non di tanto gli attuali positivi. Sostanzialmente stabili i ricoverati. Come si può osservare nel bollettino epidemiologico quotidiano, stilato dalla regione, sulla base delle informazioni del dipartimento promozione della salute, su 6.204 tamponi. I casi attualmente positivi sono 2.727 mentre ieri erano 2.938 (-211). I ricoverati sono 130 mentre ieri erano 131 (-1). Il totale dei casi positivi Covid in Puglia dall'inizio dell'emergenza è di 253.381. SARDEGNA - Sono 10 i nuovi contagi di coronavirus in Sardegna secondo i dati del bollettino di oggi, 1 luglio. Non si registrano morti nelle ultime 24 ore. Da ieri sono stati processati 2.890 tamponi. Aumentano i pazienti ricoverati, che salgono a 43 (+7 rispetto all'ultimo bollettino), 2 in terapia intensiva (-1). Le persone in isolamento domiciliare sono 2.270, 11 quelle in più guarite. Sul territorio, dei 57.246 casi positivi complessivamente accertati, 15.002 (+6) sono stati rilevati nella Città Metropolitana di Cagliari, 8.698 (+1) nel Sud Sardegna, 5.166 (+1) a Oristano, 10.965 a Nuoro, 17.401 (+2) a Sassari. TOSCANA - Sono 53 i contagi da coronavirus in Toscana oggi, 1 luglio, secondo i dati del bollettino della regione anticipati dal governatore Eugenio Giani. "I nuovi casi registrati in Toscana sono 53 su 13.317 test di cui 6.452 tamponi molecolari e 6.865 test rapidi. Il tasso dei nuovi positivi è 0,40% (1,1% sulle prime diagnosi)", scrive Giani sui social, aggiungendo che i vaccini attualmente somministrati sono 3.071.516. MARCHE - Sono 46 i contagi da coronavirus nelle Marche oggi, 1 luglio, secondo i dati del bollettino della regione. Nelle ultime 24 ore sono stati testati 1.962 tamponi: 988 nel percorso nuove diagnosi (di cui 318 screening con percorso Antigenico) e 974 nel percorso guariti (un rapporto positivi testati del 4,7%). I positivi nel percorso nuove diagnosi sono 46 (7 nella provincia di Macerata, 4 nella provincia di Ancona, 2 nella provincia di Pesaro-Urbino, 4 nella provincia di Fermo, 27 nella provincia di Ascoli Piceno e 2 fuori regione). Questi casi comprendono soggetti sintomatici (6 casi rilevati), contatti in setting domestico (10 casi rilevati), contatti stretti di casi positivi (21 casi rilevati), contatti in setting lavorativo (2 casi rilevati), contatti in ambiente di vita/socialità (0 casi rilevati), contatti in setting assistenziale (0 casi rilevati), Contatti con coinvolgimento studenti di ogni grado di formazione (0 casi rilevati), screening percorso sanitario (0 casi rilevati), contatti con provenienza extra-regione (1 caso rilevato) e di 6 casi sono in fase di approfondimento epidemiologico. Nel percorso Screening un totale di 318 test antigenici effettuati e 2 soggetti rilevati positivi (da sottoporre al tampone molecolare) un rapporto positivi/testati 1%. BASILICATA - Sono 16 i nuovi contagi di coronavirus in Basilicata secondo i dati del bollettino di oggi, 1 luglio. Non si registrano morti nelle ultime 24 ore. Da ieri sono stati processati 539 tamponi molecolari. I lucani guariti o negativizzati sono 7. I ricoverati negli ospedali di Potenza e di Matera sono 15 (-2), nessuno in terapia

intensiva, mentre gli attuali positivi sono in tutto 679 (+3). Per la vaccinazione, ieri sono state somministrate 3.456 dosi. Finora sono 295.598 i lucani che hanno ricevuto la prima dose del vaccino (53,4 per cento) e 158.649 quelli che hanno ricevuto anche la seconda (28,7 per cento) per un totale di somministrazioni effettuate pari a 454.247.

Covid oggi Italia, bollettino Protezione Civile e contagi regioni 1 luglio

Dati e numeri su ricoveri e morti da Lombardia e Lazio, Sicilia e Veneto, Piemonte e Campania

[Grossi]

LIVE Dati e numeri su ricoveri e morti da Lombardia e Lazio, Sicilia e Veneto, Piemonte e Campania. Il bollettino Covid Italia di oggi, giovedì 1 luglio 2021, con i dati regione per regione e della Protezione Civile su contagi, ricoveri, morti. Tutta Italia zona bianca, alla vigilia dei dati e delle news del monitoraggio dell'Iss. I numeri delle regioni su casi e vaccini -da Lombardia a Lazio, da Veneto a Sicilia, da Campania a Piemonte- mentre viene monitorata la variante Delta del coronavirus, più contagiosa. I dati delle regioni:

Clima, come sta il Presena?

[Redazione]

Valutare lo stato di salute del ghiacciaio Presena e impatto dei teli geotessili. E obiettivo di un progetto scientifico chiesto dalla società--PARTIAL--

Covid, Oms: "In Europa rischio nuova ondata"

Tornano ad aumentare i contagi dopo dieci settimane di casi in calo

[Redazione]

Tornano ad aumentare i contagi dopo dieci settimane di casi in calo--PARTIAL--

Covid: Crisanti, confinare aree dove varianti più resistenti - Veneto

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PADOVA, 01 LUG - "Bisogna evitare gli errori fatti in passato. Per me anche un solo caso, è un caso di troppo", così il professor Andrea Crisanti ha commentato la comparsa di nuovi casi di variante Delta del Coronavirus, intervenendo alla cerimonia di consegna dei 130.000 euro raccolti in un anno dalla Cantina Colli Euganei di Vo', destinati alla ricerca dell'Università di Padova contro il Coronavirus. Crisanti ha sottolineato: "un caso di variante resistente al vaccino, è un caso di troppo e va trattato nel modo più aggressivo possibile. Rispetto alla variante Delta bisogna confinare le aree dove questa si manifesta. In generale, evitare i contatti e fare tracciamento massivo. Al contrario di quello che dice Draghi, il virus c'è ancora, non è affatto sparito". Sulla campagna vaccinale conclude: "stiamo andando bene, siamo allineati con il resto d'Europa, per una volta non siamo peggio degli altri". (ANSA).

Visita del gen. Figliuolo nelle zone del sisma in Umbria - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PERUGIA, 01 LUG - Visita nel cratere sismico dell'Umbria del commissario straordinario per l'emergenza Covid, Francesco Figliuolo, in occasione della campagna di vaccinazione a tappeto che sta coinvolgendo i comuni terremotati della Valnerina. La prima tappa a Cascia dove il generale è stato accolto dal sindaco Mario De Carolis, per poi spostarsi a Norcia. Parlando della campagna di vaccinazione in corso, deciso di concerto con la Regione Umbria un mese fa, Figliuolo ha sottolineato che "lo Stato c'è ed è vicino a tutti i cittadini, soprattutto a chi soffre di più". "Queste popolazioni sono già sofferenti per le ferite del sisma 2016, con la pandemia hanno subito una ulteriore sofferenza", ha detto il commissario. "Questo territorio - ha aggiunto - va curato e rimarginato ed è quindi importante essere qui presenti". Il generale Figliuolo ha ricordato che la campagna vaccinale a tappeto "è stata possibile grazie a una grande sinergia tra la struttura commissariale, la Regione, i Comuni, le forze dell'ordine, la Croce Rossa, la Difesa e la Protezione civile". "Un impegno corale che ha portato a questi risultati, il lavoro di squadra ha permesso il cambio di passo", ha evidenziato Figliuolo. "I cittadini hanno accolto con entusiasmo la chiamata alla vaccinazione, hanno capito che lo Stato c'è e gli è vicino", ha concluso il commissario. La somministrazione della prima dose nella campagna vaccinale si concluderà domani, ma dal 6 luglio i militari daranno avvio alla inoculazione delle seconde dosi. Si ricomincerà dai comuni più piccoli della Valnerina, per concludere a fine luglio con le somministrazioni a Cascia e Norcia. (ANSA).

Covid: aumento casi in Israele, si teme chiusura aeroporto - Mondo - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TEL AVIV, 01 LUG - Continuano a salire le nuove infezioni in Israele causa variante Delta e ci sono timori per una possibile chiusura dell'aeroporto se i contagi saliranno ancora di più. Ieri, secondo i dati del ministero della sanità, i nuovi casi - nonostante un'alta percentuale di vaccinati nel Paese - sono stati 307, il dato più alto da aprile scorso, con un aumento dei casi gravi in ospedale da 24 a 29. I tamponi effettuati sono circa 60 mila con un tasso di positività dell'0,6%. Continua intanto la massiccia campagna di vaccinazione tra i giovani da 10 a 19 anni. A fronte della nuova situazione, si parla di una reintroduzione di alcune limitazioni come quella di consentire l'ingresso nella parte chiusa dei ristoranti e di altri luoghi solo ai vaccinati ma non ci sono ancora decisioni ufficiali. Per quanto riguarda l'aeroporto Ben Gurion di Tel Aviv, ritenuto dalle autorità sanitarie un punto debole, il ministro dell'Interno Ayelet Shaked ha detto i voli, in arrivo e in partenza, potrebbero essere bloccati con un nuovo rialzo dei contagi. "La situazione al Ben Gurion - ha detto - è la principale preoccupazione. La soluzione più semplice sarebbe la chiusura, ma la situazione oggi è differente da quella che era in passato e stiamo cercando di tenere aperto lo scalo. Ma se la morbilità sale, i voli si fermeranno". (ANSA).

Grecia: 10 giorni di ondata di caldo, attesi 44 gradi - Ultima Ora - ANSA

Dopo 10 giorni di un'ondata di caldo torrido, le temperature in Grecia aumenteranno ulteriormente oggi, raggiungendo i 44 gradi in alcune zone, secondo le previsioni dell'Osservatorio meteorologico di Atene. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ATENE, 01 LUG - Dopo 10 giorni di un'ondata di caldo torrido, le temperature in Grecia aumenteranno ulteriormente oggi, raggiungendo i 44 gradi in alcune zone, secondo le previsioni dell'Osservatorio meteorologico di Atene. Le temperature più alte saranno registrate nella Grecia continentale, nel centro del Paese, secondo i servizi meteorologici ellenici. Il comune di Atene ha messo a disposizione delle popolazioni più vulnerabili, in particolare dei senza tetto, alcune sale comuni climatizzate durante il giorno. L'Acropoli di Atene, uno dei siti turistici più visitati del Paese, dovrebbe chiudere oggi tra le 13:00 e le 17:00, a causa dell'ondata di caldo che sta investendo la capitale greca, secondo la direzione del sito. La protezione civile greca ha invitato a prestare attenzione tutta questa settimana, in particolare per gli anziani e i bambini che devono idratarsi regolarmente ed evitare di esporsi al sole. Ha inoltre avvertito dell'"alto rischio di incendi in diverse regioni" e ha assicurato che i vigili del fuoco sono stati mobilitati in tutto il Paese. La Grecia affronta regolarmente ondate di calore e incendi boschivi durante l'estate. Nel luglio 1987, quasi 1.500 persone sono morte a seguito di una delle peggiori ondate di calore della storia greca. (ANSA).

Terremoto: entro 30 settembre `prenotazione` contributi - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 01 LUG - I proprietari degli edifici danneggiati dal sisma 2016 potranno presentare la manifestazione di interesse per il contributo di ricostruzione fino al prossimo 30 settembre, due mesi in più rispetto al termine originario del 31 luglio. E ci sarà la possibilità di un'integrazione entro 30 giorni, 60 in casi eccezionali, per le domande di contributo per danni lievi presentate in forma semplificata a novembre, che dovevano essere completate il 30 giugno. E' quanto prevede un'ordinanza del commissario straordinario alla ricostruzione, Giovanni Legnini, su cui è stata raggiunta oggi l'intesa dei presidenti delle Regioni e dei sindaci nella Cabina di coordinamento, che ha dato via libera anche ad un altro nutrito pacchetto di ordinanze speciali in deroga per la ricostruzione dei Comuni più colpiti e durante la quale è stata annunciata l'imminente presentazione di un'ordinanza sulle imprese e i costi della ricostruzione. "La ricostruzione privata - viene detto dalla struttura commissariale - ha finalmente acquisito un ritmo molto sostenuto, con 3 mila richieste di contributo approvate nei primi cinque mesi dell'anno e oltre 5 mila cantieri aperti, ma rischia un nuovo rallentamento, soprattutto a causa dell'impennata dei prezzi di alcune materie prime". "Per ovviare al problema - viene spiegato - è stato chiesto un intervento normativo al Governo e al Parlamento che la nuova ordinanza potrà recepire, prevedendo anche nuove misure per accelerare i pagamenti sugli stati di avanzamento dei lavori ed alleggerire i requisiti che devono avere le imprese per partecipare ai lavori della ricostruzione". Quanto ai danni lievi, i professionisti che non hanno ancora definito ed inoltrato agli Usr la domanda entro il 30 giugno, secondo quanto stabilito dall'ordinanza di oggi, riceveranno prima del preavviso di rigetto dell'istanza incompleta un'ultima e definitiva richiesta di integrazione documentale con la concessione di un ulteriore, limitato, margine di tempo. Sono 13 le ordinanze speciali esaminate oggi dalla Cabina di coordinamento, e che saranno firmate ed emanate nei prossimi giorni dal commissario, una volta acquisita l'intesa dei presidenti delle Regioni. Su nove di queste, che riguardano la ricostruzione pubblica a Norcia, Cascia, Campotosto, Castelsantangelo sul Nera, Ussita, il complesso di Sant'Eutizio a Preci, le scuole di Montegiorgio e di Tolentino (quest'ultima subordinata all'acquisizione di alcuni atti necessari), è stato già raggiunto un accordo di massima. Altre quattro ordinanze, che riguardano la ricostruzione di Accumoli, Pieve Torina, Arquata del Tronto, e Castelluccio di Norcia, e che necessitano di alcuni altri approfondimenti tecnici, saranno esaminate nel corso di una nuova Cabina di coordinamento, già convocata per il prossimo 12 luglio. (ANSA).

Maltempo:temporali forti su Appennino Toscana, codice giallo - Toscana

[Redazione Ansa]

(ANSA) - FIRENZE, 01 LUG - Piogge in arrivo oggi, giovedì,sulle zone appenniniche della Toscana, che dal pomeriggio didomani, venerdì, diventeranno temporali forti con possibilità dilocali grandinate e colpi di vento. Per questo la Sala operativaunica della protezione civile regionale ha emesso un codicegiallo che interessa tutta la dorsale dell'Appenninotosco-emiliano e che avrà validità dalle 12 alle 18 di domani,venerdì 2 luglio. (ANSA).

Temporali ed afa: il clima peggiora - Italia

In Alto Adige aumento di 2 gradi in 60 anni (ANSA)

[Redazione]

In Alto Adige aumento di 2 gradi in 60 anni (ANSA)--PARTIAL--

Clima: Greta critica leader, `gioco di ruolo` per business - Europa - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 01 LUG - L'attivista svedese per il clima Greta Thunberg ha criticato il "gioco di ruolo" dei leader politici ed economici sulla crisi climatica, accusandoli di usarla come opportunità di business. "Alla fine la pressione pubblica è stata troppa. Così avete iniziato ad agire", ma "agite come in un gioco di ruolo. Giocando con la politica, giocare con le parole, giocando con il nostro futuro", ha detto Thunberg in collegamento video al Summit mondiale austriaco sulla politica climatica, ospitato dall'attore ed ex governatore della California Arnold Schwarzenegger. Thunberg, 18 anni, ha definito gli impegni climatici delle nazioni ricche come "molto insufficienti" di fronte a "eventi meteorologici sempre più estremi... che infuriano intorno a noi". Thunberg ha affermato che gli obiettivi di emissioni zero annunciati dalle principali economie "potrebbero essere un ottimo inizio, se non fossero pieni di lacune e scappatoie" come "escludere le emissioni da merci importate, aviazione internazionale e spedizioni". "La crisi climatica è oggi, nella migliore delle ipotesi, trattata solo come un'opportunità commerciale per creare nuovi posti di lavoro verdi, nuove imprese e tecnologie verdi", ha affermato la giovane attivista. Il Summit mondiale austriaco, lanciato cinque anni fa da Schwarzenegger, mira a evidenziare "soluzioni e misure concrete da parte dei decisori globali" in risposta alla sfida del cambiamento climatico. Tra i partecipanti all'evento ci sono il cancelliere austriaco Sebastian Kurz, il vicepresidente della Commissione europea Frans Timmermans e rappresentanti di alto livello dei colossi multinazionali Ford e Apple. (ANSA).

Distrutto da una valanga, rinasce il rifugio Petrarca - Trentino AA/S

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BOLZANO, 01 LUG - A quota 2.875 metri in val di Plan, nel comune di Moso in Passiria, procedono spediti i lavori per la riedificazione del rifugio Petrarca all'Altissima, o Stettinerhütte. Il vecchio rifugio era stato distrutto da una valanga nel febbraio 2014. Il nuovo edificio, che potrebbe essere inaugurato nel 2022, si andrà ad inserire in modo armonioso nel paesaggio rispecchiando le peculiarità dell'ambiente circostante all'interno del parco naturale Gruppo di Tessa, sul versante Sud delle Ötztaler Alpen. L'assessore provinciale all'edilizia e patrimonio, Massimo Bessone, si è potuto fare di persona un quadro dell'avanzamento dei lavori nell'ambito di un recente sopralluogo compiuto con i tecnici del suo team. Erano presenti il responsabile unico del procedimento, Stefan Canale, direttore reggente dell'Ufficio edilizia Ovest, il direttore reggente della Ripartizione patrimonio, Daniel Bedin, per lo studio area architetti associati, Andrea Fregoni, il gestore del rifugio, Andreas Schwarz, e Roland Graf, titolare dell'impresa Graf & Söhne. "Grazie all'impegno delle imprese che operano in quota, in condizioni spesso complicate dalla situazione meteo, l'obiettivo della consegna del nuovo rifugio Petrarca entro fine estate 2022 risulta realistico", afferma l'assessore Bessone. "Il rifugio tornerà ad accogliere gli appassionati della montagna, residenti e ospiti, offrendo loro servizi ancora più efficienti", fa presente l'assessore. I lavori per la riedificazione del rifugio vengono eseguiti da imprese locali riunite nell'associazione temporanea d'impresa Graf & Söhne - Holka Genossenschaft. "Le imprese impegnate nella ricostruzione sono due aziende locali di Moso in Passiria che lavorano con l'orgoglio di contribuire alla ripartenza economica del proprio territorio", così Bessone che ricorda come la Provincia investa 3,155 milioni di euro per la costruzione del rifugio al fine di ripristinare un bene di sua proprietà che ha ritorni positivi sul comparto turistico locale e provinciale e per la collettività. (ANSA).

Covid: picco contagi Marche per cluster festa in spiaggia - Marche

E' legata ad un cluster di 16 persone, contagiate durante una festa in uno stabilimento balenare di San Benedetto del Tronto l'impennata di casi positivi, arrivati a 46 nell'ultima giornata nelle Marche. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 01 LUG - E' legata ad un cluster di 16 persone, contagiate durante una festa in uno stabilimento balenare di San Benedetto del Tronto l'impennata di casi positivi, arrivati a 46 nell'ultima giornata nelle Marche. "L'aumento per ora è circoscritto alla provincia di Ascoli Piceno, dove sono stati registrati 27 casi - dice all'ANSA il direttore dell'Osservatorio Epidemiologico regionale Marco Pompili -, mentre nelle altre province l'incidenza è rimasta la stessa. Da ieri abbiamo notato un 'rimbalzo' di contagi in quella provincia. Abbiamo individuato 2 cluster: una famiglia di 3 persone a Montefiore dell'Aso e quello di San Benedetto del Tronto, sinora di 16 persone che aveva no partecipato ad una festa". In corso il tracciamento su un centinaio di persone presenti all'evento, "alcune vaccinate, altre no. Le prime sono risultate negative. I 16 positivi sono giovani e paucisintomatici. Ma ne potrebbero venire fuori altri". Su 46 nuovi nelle Marche, ci sono 31 giovani: "16 positivi nella fascia 15-19 anni, 10 casi in quella 20-24 anni, 5 casi in quella 25-29". "Sono le tre fasce che hanno l'incidenza maggiore - aggiunge Pompili -. La cosa preoccupante è che hanno una alta carica virale, significa che c'è una situazione di trasmissibilità importante. Quindi - sottolinea - significa che bisogna stare attenti, rispettare le regole anti covid, evitare le situazioni di affollamento, tenendo anche presente che nelle Marche nella fascia under 30 i vaccinati sono il 20%". L'alta carica virale, sempre secondo Pompili, "sicuramente può essere correlata alla variante Delta", che ha fatto la sua comparsa qualche giorno fa nella regione con una manciata di casi. Insomma "i tempi non sono maturi per abbassare l'attenzione, è un momento delicato di transizione, bisogna tenere la guardia alta". (ANSA).

Covid: in Abruzzo almeno 5 focolai dovuti a variante Delta - Abruzzo

Almeno cinque, quattro in diversi punti del Teramano e uno a Lanciano (Chieti), i focolai di Covid-19 riconducibili alla variante Delta emersi negli ultimi giorni in Abruzzo. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PESCARA, 01 LUG - Almeno cinque, quattro in diversi punti del Teramano e uno a Lanciano (Chieti), i focolai di Covid-19 riconducibili alla variante Delta emersi negli ultimi giorni in Abruzzo. Sono in corso le indagini epidemiologiche, il tracciamento dei contatti, l'esecuzione di nuovi tamponi e le attività di sequenziamento. I casi in questione sono quelli la cui positività alla variante Delta è stata segnalata ieri dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Teramo. Nel Teramano, fa sapere la Asl, i casi derivano da quattro focolai in diversi punti della provincia. "Siamo in attesa di altri sequenziamenti, ormai possiamo dire che la variante Delta circola in provincia. Insistiamo nel consigliare prudenza nei comportamenti, considerato che il contagio dal soggetto positivo alla variante Delta avviene con contatti anche brevi", afferma il direttore generale della Asl, Maurizio Di Giosia, che invita i cittadini a "vaccinarsi, concludendo il ciclo con la seconda dose". Un invito rivolto soprattutto ai giovani, visto che buona parte dei contagiati con la variante Delta sono ragazzi. In queste ore sono stati effettuati circa 1.500 tamponi e tutti quelli positivi verranno sottoposti a sequenziamento. A Lanciano il focolaio riguarda undici persone legate tra loro da vincoli di parentela o di rapporti stretti. Solo per sei di loro è stato possibile procedere al sequenziamento del campione, che ha accertato il contagio da variante Delta, comune, con molta probabilità, anche agli altri componenti dei tre nuclei familiari. I casi sono stati scoperti al rientro da un viaggio di due sorelle in un Paese non in area Schengen, sottoposte a tampone e quarantena obbligatoria una volta tornate in Italia. Accertata la positività, il Dipartimento Prevenzione della Asl, guidato da Giuseppe Torzi, ha fatto scattare immediatamente l'indagine epidemiologica con l'isolamento dei contatti stretti, anch'essi sottoposti a tampone. (ANSA).

Confermato record di caldo in Antartide, 18,3 gradi - Clima

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA-AFP) Il record di caldo in Antartide è stato raggiunto il 6 febbraio 2020, con una temperatura di 18,3 gradi Celsius. Lo ha confermato oggi l'Organizzazione meteorologica mondiale (WMO). La temperatura è stata registrata alla stazione scientifica argentina di Esperanza, e batte il record precedente di caldo al Polo Sud: 17,5 gradi, registrati il 24 marzo del 2015. "La penisola antartica è una delle regioni del pianeta che si riscalda più rapidamente, quasi 3 gradi nel corso degli ultimi 50 anni - ha spiegato il segretario generale del WMO, Petteri Taalas -. Questo nuovo record di temperatura è dunque coerente con il cambiamento climatico che osserviamo". (ANSA-AFP).

Incendi, due roghi in boschi Toscana, in azione elicotteri - Toscana

Due incendi boschivi sono divampati questo pomeriggio in Toscana. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - FIRENZE, 01 LUG - Due incendi boschivi sono divampati questo pomeriggio in Toscana. Il primo, spiega la Regione Toscana in una nota, sta interessando la collina di Burano, nei pressi di Castiglione della Pescaia (Grosseto), dove il fuoco favorito da un vento di mare sostenuto si è espanso fra oliveti e macchia mediterranea. Sul posto sono stati inviati anche due elicotteri per cercare di contenere la propagazione delle fiamme in una zona abitata. Il secondo incendio è divampato nella macchia mediterranea del Monte Maggio vicino Abbadia Isola a Monteriggioni (Siena). Anche qui numerose squadre di volontariato stanno intervenendo per contenere le fiamme prima che il vento allontani il fronte da strade di accesso. In arrivo un direttore operazioni e un elicottero. Ulteriori squadre di volontari e operai forestali giungeranno sui due incendi per incrementare le forze a disposizione. E' probabile l'invio e l'impiego di ulteriori mezzi aerei e squadre a terra per chiudere gli incendi prima di notte. (ANSA).

Anziano disperso Fontainemore, trovato da soccorso alpino - Valle d`Aosta

[Redazione Ansa]

Era dietro ad un pianto e vestito di scuro Donato Angelin Duclos di 75 anni di Fontainemore scomparso nel pomeriggio di giovedì primo luglio dopo una passeggiata. E' stato ritrovato in serata sano e salvo dal soccorso alpino valdostano, che lo ha recuperato con l'ausilio dell'elicottero. Le ricerche si erano concentrate vicino a un torrente, con esito negativo, ed è stata un'intuizione delle guide della stazione del soccorso alpino di Gressoney a indirizzarle nella zona in cui è avvenuto il ritrovamento. Oltre al soccorso alpino e ai vigili del fuoco, sono stati impegnati nelle ricerche la guardia di finanza, i carabinieri, il corpo forestale della Valle d'Aosta e i volontari della protezione civile.

Incendi: rinnovata convenzione Regione Sardegna-Vigili fuoco - Sardegna

I vigili del fuoco in campo con il Corpo forestale e la Protezione civile per fronteggiare gli incendi boschivi. (ANSA)

[Redazione Ansa]

I vigili del fuoco in campo con il Corpo forestale e la Protezione civile per fronteggiare gli incendi boschivi. In Prefettura a Cagliari è stata siglata la convenzione per la collaborazione dei Vigili del Fuoco nella Campagna estiva antincendi in concorso con il dispositivo di lotta della Regione Autonoma della Sardegna, per l'anno 2021. L'accordo prevede un finanziamento regionale di 600 mila euro che serviranno a coprire gli impegni aggiuntivi del personale dei vigili del fuoco e a migliorare le dotazioni del Corpo. Da oggi i vigili del fuoco potranno partecipare alle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi prestando particolare attenzione a quelli che possono interessare gli insediamenti civili ed industriali. Come lo scorso anno, il Corpo dei Vigili del Fuoco mette a disposizione, in caso di emergenza il proprio elicottero dislocato nella base di Alghero che andrà ad affiancarsi agli altri mezzi della flotta regionale. Il personale dei vigili del fuoco sarà anche presente nella Sala Operativa Unificata Permanente della Regione e saranno aperte diverse sedi aggiuntive stagionali. Alla firma della convenzione erano presenti, oltre al Prefetto Gianfranco Tomao e all'assessore regionale della Difesa dell'ambiente, Gianni Lampis, anche il direttore regionale dei Vigili del Fuoco Marco Frezza, il direttore generale della Protezione Civile Regionale, Antonio Pasquale Belloi, il direttore generale del Corpo Forestale Antonio Casula e il direttore del Servizio Programmazione della protezione civile, Stefano Campesi. "La Regione Sardegna con non pochi sforzi, anche economici, ha messo in campo anche quest'anno un grande apparato di uomini e mezzi in piena sinergia tra tutte le Istituzioni - ha detto l'assessore regionale della Difesa dell'Ambiente, Gianni Lampis - Questo per garantire la sicurezza, l'incolumità e la tutela del nostro patrimonio ambientale che rappresenta, come più volte abbiamo ribadito, il più grande tesoro che abbiamo ricevuto in eredità e che abbiamo il dovere di trasferire a chi verrà dopo di noi". Anche quest'anno - ha sottolineato - la Regione si avvarrà del prezioso contributo del Corpo dei Vigili del Fuoco che puntualmente supporta il sistema Regionale, laddove ci siano necessità, con 800 uomini e almeno 100 mezzi. La Convenzione - ha ribadito Lampis - prevede il finanziamento di 600 mila euro a favore dei Vigili del Fuoco. Di questi 400 mila serviranno a garantire le spese del personale che vedrà nuove presenze in aggiunta al contingente normalmente presente nel corso dell'anno, con l'apertura delle nuove sedi che saranno operative in questo periodo di massima allerta". Oltre all'elicottero dei Vigili del Fuoco gli 11 mezzi aerei della flotta regionale sono dislocati nelle basi di Fenosu, Marganai, San Cosimo, Limbara, Anela, Farcana, Sorgono, Bosa, Alà dei Sardi, Pula e Villasalto e il SuperPuma sempre dislocato a Fenosu. A questi si aggiunge 3 Canadair a Olbia sino al 31 agosto, mentre dall'1 al 21 settembre i Canadair scenderanno a due. Confermata anche la presenza di un elicottero Ab412 dell'Esercito dal 15 giugno al 30 settembre di base ad Elmas.

Erosione costa e cambiamenti clima, studio analizza rischi - Abruzzo

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PESCARA, 01 LUG - Erosione delle coste, cambiamenti climatici, rischi per il comparto del turismo: sono i temi principali emersi dal Progetto di Ricerca 'Stimare', Strategie Innovative per il Monitoraggio e l'Analisi del Rischio Erosione, coordinato dall'Università di Bologna, realizzato con il Politecnico di Bari, i cui risultati saranno presentati domani, in conferenza stampa alle 12, alla Camera dei Deputati, alla presenza del ministro della Transizione Ecologica, Roberto Cingolani, e della sottosegretaria di Stato con delega alla Digitalizzazione, Assunta Messina. L'aumento delle aree costiere interessate da imponenti processi erosivi rende impossibile reperire le risorse necessarie per mettere in sicurezza l'intero territorio, occorre, quindi, uno strumento oggettivo per stabilire le priorità verso cui indirizzare le risorse disponibili e valutare il rischio può essere di soccorso a tale esigenza. 'Stimare' si è concentrato su 4 siti di studio (Riccione, Cervia, Margherita di Savoia e Monopoli), analizzando gli impatti di due tecniche di difesa (Drenaggio delle spiagge ed Elettrolisi). Sono state implementate videocamere intelligenti capaci di rilevare e interpretare in tempo reale l'evoluzione della linea di riva, e mediante droni, sono stati realizzati rilievi della topografia. La disponibilità dei big data raccolti permetterà di realizzare un 'digital twin', un 'gemello digitale' del sistema mare/costa su cui testare scenari climatici, fattori di stress antropici o strategie politiche del Green Deal. Al progetto di ricerca biennale (2019/2021) ha lavorato un team di 28 ricercatori. "Reagire alle mutazioni del territorio e delle coste dovute ai cambiamenti climatici è una tra le tante sfide del prossimo futuro - spiega Renata Archetti, ingegnere, docente dell'Università di Bologna e coordinatrice scientifica del progetto Stimare - Ciò sarà possibile mediante le conoscenze integrate di esperti ingegneri, oceanografi, geomatici, sociologi ed economisti". (ANSA).

Terremoto: sindaco Ussita, intesa per ordinanza nostro Comune - Marche

[Redazione Ansa]

(ANSA) - USSITA, 01 LUG - "Oggi è un grande giorno. Dopo mesi di duro lavoro è stata raggiunta l'intesa sull'ordinanza per il nostro Comune": a scriverlo sulla propria pagina Facebook è il sindaco di Ussita, Silvia Bernardini, esprimendo soddisfazione per l'ordinanza speciale firmata dal commissario straordinario alla ricostruzione post sisma, Giovanni Legnini. "Quasi 18 milioni per opere importanti per l'economia della nostra bella vallata... in primis il posto del cuore, il nostro cimitero, che sarà ricostruito dove è sempre stato", scrive ancora il sindaco. "Appena ci sarà trasmesso il testo licenziato dalla Cabina di coordinamento sisma, sarà organizzato un incontro pubblico per parlare dei contenuti di questo importante provvedimento. Passo dopo passo... ", si legge. Bernardini conclude ringraziando i vari livelli istituzionali e gli uffici tecnici che hanno permesso di arrivare all'ordinanza. "Ed ora al lavoro", chiude il sindaco. 955 (ANSA).

Terremoto: da Macerata tre proposte progettuali per Cis - Marche

Tre proposte progettuali da inserire nell'ambito dei finanziamenti del Contratto istituzionale di sviluppo (Cis) per le regioni del Centro Italia colpite da sisma, sono state presentate dal Comune di Macerata. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - MACERATA, 01 LUG - Tre proposte progettuali da inserire nell'ambito dei finanziamenti del Contratto istituzionale di sviluppo (Cis) per le regioni del Centro Italia colpite da sisma, sono state presentate dal Comune di Macerata. Riguardano la riqualificazione del centro agroalimentare di Piediripa, l'eliminazione del passaggio a livello di via Roma e il progetto di una rete di mobilità ciclistica, per un importo complessivo che sfiora i 18 milioni di euro. "L'occasione di fondo per la ricostruzione è stata recepita dall'amministrazione come stimolo affinché il Comune dimostri in modo concreto la valenza del capoluogo come centro di raccordo di tutto il territorio provinciale colpito dal sisma - ha spiegato il sindaco Sandro Parcaroli -. Per questo gli interventi propongono nella direzione della coesione sociale, economica e turistica che lega i Comuni del cratere". Per la riqualificazione del centro agroalimentare di Piediripa, si propone la realizzazione di una nuova struttura in grado di fornire una serie di servizi necessari a migliorare le condizioni di vendita degli attuali utilizzatori del centro e a creare le premesse per uno sviluppo dell'attività commerciale, aprendosi anche ad altre filiere produttive tipiche del distretto rurale di riferimento. La seconda proposta, l'eliminazione del passaggio a livello, riguarda il progetto del sottopasso di via Roma per il quale il Comune ha già stanziato, nei giorni scorsi, le risorse per il progetto definitivo con una delibera di giunta. La terza proposta, che riguarda il progetto di una rete di mobilità ciclistica, prevede una serie di interventi volti a realizzare una rete di ciclovie all'interno del territorio comunale, per circa 75 chilometri, - integrate ad altre iniziative sovra comunali all'interno del disegno complessivo della ciclovie delle Marche. (ANSA).

Assicurazioni:Ivass, valutare se obbligatoria su rischi clima - Clima

[Redazione Ansa]

I cambiamenti climatici rendono sempre più frequenti gli eventi catastrofici o comunque dannosi e l'Italia dovrebbe riflettere "sulla possibilità di introdurre, come altrove, forme di assicurazione obbligatoria, semi-obbligatoria o più efficacemente incentivata sui rischi legati a catastrofi naturali". Lo afferma il presidente Ivass Luigi Federico Signorini presentando la relazione annuale. "Si tratta di riflettere - continua il presidente - sul modo migliore in cui la collettività può rispondere efficacemente a questi rischi, minimizzando ex ante i costi pubblici e privati, incentivando comportamenti responsabili, scongiurando per quanto possibile il cosiddetto "rischio morale", accrescendo la probabilità di un uso efficiente dei fondi messi a disposizione dei danneggiati, assicurando un grado sufficiente di mutualità e solidarietà tra cittadini".

Covid: nuovo record in Russia, oltre 23.000 casi e 672 morti

[Redazione Ansa]

La Russia ha confermato 23.543 casi di Covid-19 nelle ultime 24 ore, un nuovo massimo dal 17 gennaio che porta il totale dei contagi a 5.538.142. Lo ha detto il centro di crisi anti-coronavirus. In termini relativi il numero di casi è cresciuto dello 0,43%. I morti invece sono 672, un nuovo record negativo. Lo riportano le agenzie russe.

Covid: Il green pass taglia il traguardo l'Europa riapre ai viaggi

[Di Valentina Brini]

di Valentina Brini La corsa dell'Europa per salvare l'estate taglia il traguardo. A soli tre mesi e mezzo dal primo coraggioso ma dibattuto annuncio di Bruxelles, è tutto pronto per l'esordio del green pass Covid, il lasciapassare pensato per ridare agli europei la libertà di viaggiare nel Vecchio Continente dopo la paralisi causata dalla pandemia. E per ripopolare spiagge, città, montagne e luoghi d'arte aiutando il turismo a rialzare la testa. Valigie alla mano, da oggi basta avere con sé il pass in formato cartaceo o digitale per varcare i confini nazionali e non essere più soggetti a restrizioni. Ma non solo: rispetto all'idea iniziale di usarlo soltanto per i viaggi, ora Bruxelles incita gli Stati membri a mettersi d'accordo e adoperare il documento anche per garantire in sicurezza l'ingresso a concerti, festival, teatri e ristoranti. Scongiurando il tanto temuto "rischio di confusione e frammentazione", tratto troppo spesso tipico dell'Ue, evocato anche dal commissario europeo per la Giustizia, Didier Reynders, responsabile della buona riuscita del progetto sin dal suo inizio. Strumento tecnico ma non "apriti sesamo", il pass consiste in un QR code da tenere nello smartphone o in tasca, come quelli dei biglietti aerei, con tre alternative per dimostrare di poter viaggiare: aver completato il ciclo di vaccinazione, essere risultati negativi a un tampone, oppure essere guariti dal Covid-19 ed avere sviluppato gli anticorpi. Sulla carta insomma tutto bene, ma non mancano i punti ancora opachi. A partire dalla validità dello stesso green pass. La prova di vaccinazione nella maggior parte dei Paesi vale dopo quattordici giorni dopo aver ricevuto la seconda dose (o la dose unica, per i monodose), ma per esempio in Austria viene riconosciuta soltanto dopo 22 giorni. Stesso discorso per i risultati negativi dei tamponi, accettati a seconda dei Paesi tra le 72 e le 48 ore precedenti al viaggio. E anche la possibilità di incorrere in eccezioni e misure unilaterali come quarantene e divieti per l'ingresso e l'uscita sui diversi territori nazionali resta presente. Perché le raccomandazioni stabilite a livello Ue non sono vincolanti. A tutto questo si aggiunge poi lo spettro della variante Delta, che potrebbe velocemente cambiare il quadro epidemiologico e le regole nel Continente, riproponendo divisioni e sfiduciando i cittadini. Ai quali non resta per ora che farsi forti del green pass continuando in ogni caso a districarsi tra le mappe settimanali del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc) sui livelli di contagio nelle varie regioni e la piattaforma Re-Open EU, che contiene tutte le informazioni aggiornate sulle varie misure nazionali.

Visita del gen. Figliuolo nelle zone del sisma in Umbria - Umbria

Visita nel cratere sismico dell'Umbria del commissario straordinario per l'emergenza Covid, Francesco Figliuolo, in occasione della campagna di vaccinazione a tappeto che sta coinvolgendo i comuni terremotati della Valnerina.

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PERUGIA, 01 LUG - Visita nel cratere sismico dell'Umbria del commissario straordinario per l'emergenza Covid, Francesco Figliuolo, in occasione della campagna di vaccinazione a tappeto che sta coinvolgendo i comuni terremotati della Valnerina. La prima tappa a Cascia dove il generale è stato accolto dal sindaco Mario De Carolis, per poi spostarsi a Norcia. Parlando della campagna di vaccinazione in corso, decisa di concerto con la Regione Umbria un mese fa, Figliuolo ha sottolineato che "lo Stato c'è ed è vicino a tutti i cittadini, soprattutto a chi soffre di più". "Queste popolazioni sono già sofferenti per le ferite del sisma 2016, con la pandemia hanno subito una ulteriore sofferenza", ha detto il commissario. "Questo territorio - ha aggiunto - va curato e rimarginato ed è quindi importante essere qui presenti". Il generale Figliuolo ha ricordato che la campagna vaccinale a tappeto "è stata possibile grazie a una grande sinergia tra la struttura commissariale, la Regione, i Comuni, le forze dell'ordine, la Croce Rossa, la Difesa e la Protezione civile". "Un impegno corale che ha portato a questi risultati, il lavoro di squadra ha permesso il cambio di passo", ha evidenziato Figliuolo. "I cittadini hanno accolto con entusiasmo la chiamata alla vaccinazione, hanno capito che lo Stato c'è e gli è vicino", ha concluso il commissario. La somministrazione della prima dose nella campagna vaccinale si concluderà domani, ma dal 6 luglio i militari daranno avvio alla inoculazione delle seconde dosi. Si ricomincerà dai comuni più piccoli della Valnerina, per concludere a fine luglio con le somministrazioni a Cascia e Norcia. (ANSA).

Covid, Giorlandino: variante delta non più contagiosa di altre

[Redazione]

Ue, Certificato Covid digitale europeo in vigore da oggi

[Redazione]

Covid, Ema: due dosi di vaccino proteggono dalla variante Delta

[Redazione]

Roma, 1 lug. (askanews) Secondo l'EmA, Agenzia europea dei medicinali, due dosi di vaccino anti-Covid 19 sembrano fornire protezione anche contro la variante Delta del virus che si sta diffondendo rapidamente in Europa. Siamo consapevoli delle preoccupazioni causate dalla rapida diffusione della variante Delta e di altre varianti ha detto Marco Cavaleri, a capo della strategia vaccinale dell'EmA in questo momento sembra che il ciclo completo dei vaccini, tra quelli che sono approvati nell'Unione Europea, proteggano contro tutti i ceppi che circolano in Europa, compresa la variante Delta. Due dosi, quindi, di Pfizer-BioNTech, Moderna e AstraZeneca e una dose del vaccino Johnson & Johnson, ha chiarito l'Agenzia, forniscono gli anticorpi che neutralizzano anche questa variante.

Covid, i dati del monitoraggio: scende ancora l'Rt a 0,63 - la Repubblica

L'incidenza cala a 9 casi ogni 100mila abitanti, era a 11 una settimana fa

[Redazione]

L'incidenza cala a 9 casi ogni 100mila abitanti, era a 11 una settimana fa--PARTIAL--

Artrite reumatoide e Covid-19, quali rischi corrono i pazienti - la Repubblica

Due studi presentati all'ultimo congresso della European Alliance of Associations for Rheumatology cercano di fare chiarezza sui rischi di infezione da S

[Redazione]

Chi soffre di artrite reumatoide ha maggiori probabilità di ammalarsi di Covid-19 e anche di essere ricoverato per la cura dell'infezione, ma non è un rischio maggiore di peggioramento dalla diagnosi ambulatoriale al ricovero o alla morte. E quanto emerge da quello che viene considerato il più grande studio condotto fino ad oggi sugli esiti di Covid-19 nei pazienti con artrite reumatoide. A condurlo sono stati i ricercatori dell'Università di Oxford che lo hanno presentato con un poster all'ultimo Congresso della European Alliance of Associations for Rheumatology (Eular). Sempre all'Eular, è stato presentato un altro poster con i dati sulla popolazione svedese che mostrano che i rischi di Covid-19 grave sono maggiori tra le persone con malattie infiammatorie articolari. In Italia l'artrite reumatoide colpisce circa 300 mila persone e ogni anno si registrano circa 5 mila nuovi casi. La ricerca spagnola La sindrome respiratoria acuta grave da Sars-CoV-2 è particolarmente preoccupante per le persone con malattie infiammatorie e si è ipotizzato che questi pazienti possano avere un rischio più elevato e anche esiti peggiori. Tuttavia, al momento le implicazioni rimangono poco chiare. Proprio su questi aspetti ha indagato lo studio di coorte condotto sulla popolazione registrata nel Sistema informativo per la ricerca nelle cure primarie (SIDIAP), che copre oltre l'80% della popolazione della Catalogna, in Spagna. Queste informazioni sono state collegate ai test Sars-CoV-2 a livello regionale, ai ricoveri ospedalieri e ai dati sulla mortalità raccolti tra il 1 marzo e il 6 maggio 2020. Sono state identificate oltre cinque milioni e mezzo di persone, di cui 16.344 con artrite reumatoide. L'associazione tra AR e Covid-19 Dall'analisi dei dati, i ricercatori hanno concluso che avere artrite reumatoide è positivamente associato alla diagnosi e al ricovero in ospedale per Covid-19. Tuttavia, gli autori non hanno trovato un'associazione tra l'AR e il rischio di peggioramento dalla diagnosi ambulatoriale al ricovero o alla morte. Sono necessarie ulteriori ricerche per analizzare i fattori che collegano gli esiti di AR e Covid-19, inclusa la presenza di altre comorbidità, l'attività sottostante della malattia da AR e l'uso di farmaci immunosoppressivi, dichiara Arani Vivekanantham, primo autore dello studio e responsabile del dipartimento di reumatologia dell'Università di Oxford. In effetti - conferma Roberto Gerli, direttore struttura complessa Reumatologia dell'Università di Perugia e presidente della Società Italiana di Reumatologia (Sir) - dal lavoro emerge un rischio aumentato di diagnosi e ospedalizzazioni ma non di prognosi più negative o addirittura di mortalità. Comorbidità e terapie Cosa rende questi pazienti più esposti al rischio di contagio? E difficile dirlo con i dati che abbiamo ora a disposizione, risponde il presidente della Sir che avanza due ipotesi: La tentazione è di rimandare la spiegazione all'utilizzo delle terapie che inducono immunosoppressione, fa notare Gerli. Un paziente con immunodepressione da farmaci potrebbe rischiare maggiormente di ammalarsi da Covid-19 ma in modo lieve, quello che può fare la differenza è la malattia in fase attiva che potrebbe far aumentare il rischio di ammalarsi in modo più grave e per questo motivo non bisogna mai sospendere la terapia. Del resto, proprio per questo i pazienti con artrite reumatoide sono considerati fragili e per loro, così come per tutti i pazienti reumatologici portatori di malattie infiammatorie croniche e autoimmunitarie sistemiche, la Sir ha richiesto che vengano vaccinati nel più breve tempo possibile e senza interrompere le terapie molte delle quali - tra l'altro - vengono utilizzate proprio per curare i pazienti con Covid-19. Non è una contraddizione? Il fatto è che bisogna distinguere il momento in cui si somministrano queste terapie, chiarisce Gerli. Nella fase iniziale dell'infezione quando è in atto la replicazione virale, le terapie immunosoppressive potrebbero essere dannose, ma nella seconda fase della malattia quando è in atto la tempesta citochinica con uno stato di iperinfiammazione i farmaci immunosoppressivi funzionano, dichiara il presidente della Sir. La questione della comorbidità La seconda ipotesi che potrebbe spiegare perché i pazienti con artrite reumatoide sono più a rischio di ammalarsi di Covid-19

riguarda la comorbidità: Chi soffre di artrite reumatoide o lupus va considerato a rischio cardiovascolare, a prescindere dall'età e dalla presenza o meno dei classici fattori di rischio cardiovascolare, come ipercolesterolemia, diabete, ipertensione. Di conseguenza, questo potrebbe spiegare il maggior rischio anche di ammalarsi in forma più grave di Covid-19, conclude Gerli. Proprio di recente uno studio pubblicato su *European Journal of Preventive Cardiology* dimostra che esiste un sostanziale raddoppio della probabilità di andare incontro ad un infarto mortale negli over-50 che soffrono di patologie come artrite reumatoide, il lupus eritematoso sistemico o la psoriasi in confronto alla popolazione senza queste patologie. La ricerca svedese

Un altro studio condotto stavolta in Svezia ha esaminato la mortalità per tutte le cause, i rischi assoluti e relativi di Covid-19 grave nelle persone con malattie articolari infiammatorie croniche, con un confronto sia rispetto al tempo che alla popolazione generale. Utilizzando i dati di Artis, un database nazionale svedese, sono stati analizzati i dati su ricoveri ordinari, ricoveri in terapia intensiva e decessi dovuti a Covid-19 in 110.567 persone con malattia infiammatoria articolare, tra cui AR, artrite psoriasica, spondilite anchilosante, spondiloartrite o idiopatica giovanile e artrite. Questi sono stati confrontati con i risultati di 484.277 persone nell'ambito della popolazione generale. Rischi simili per chi soffre di malattie infiammatorie croniche

In tutti i gruppi, il rischio assoluto di morte per qualsiasi causa nel 2020 è stato superiore a quello 2015-2019, con un picco a metà aprile, ma i rischi relativi di morte rispetto alla popolazione generale sono rimasti simili. Tra le persone con malattia infiammatoria articolare nel 2020, il rischio di ricovero, ricovero in terapia intensiva e morte a causa di Covid-19 era rispettivamente dello 0,5%, dello 0,04% e dello 0,1%.

Tumore della prostata, Covid ha cancellato un terzo degli interventi - la Repubblica

[Redazione]

SI FA fatica, ancora oggi, a riorganizzare i reparti, a recuperare le visite lasciate indietro. Sono i danni collaterali di Covid-19, che pesano in molte regioni anche sui pazienti con tumore della prostata. Dove la pandemia ha colpito più duramente è saltato quasi un terzo degli interventi. In alcuni casi, come in Basilicata, un intervento su due. A riaccendere i riflettori su questi dati è la Fondazione PRO, che lancia la seconda fase della sua campagna Per il cancro non è lockdown. Che questa volta vede come testimoniale eccezione Carlo Verdone (guarda la clip). Tutto il Paese fatica a riorganizzare i reparti e a gestire le liste attese, dice Vincenzo Mirone, ordinario di Urologia dell'Università Federico II di Napoli e presidente di Fondazione PRO: Il problema non riguarda solo gli interventi, ma anche le nuove diagnosi: nel 2020 la metà si è persa a causa di Covid. Ogni anno in Italia si stimano 37 mila nuovi casi. È un tumore che colpisce soprattutto gli over 50 (l'età media delle diagnosi è 72 anni) e in cui stili di vita e familiarità giocano un ruolo importante. Fondamentale, però, resta la diagnosi precoce. Effetto Covid, nel 2020 rimandato il 99% degli interventi a seno e prostata di Irma Aria 15 Maggio 2021 Nonostante la campagna vaccinale, i pazienti non vanno ai controlli Per gli oltre 560 mila uomini che già convivono con questa diagnosi, invece, contano soprattutto l'aderenza alle terapie e i controlli. Con le vaccinazioni per Covid-19, speravamo in una ripresa maggiore, sottolinea Giuseppe Procopio, Responsabile Oncologia Medica genitourinaria della Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori di Milano: In questa situazione, però, sta emergendo il ruolo delle terapie a lungo termine, trimestrali e semestrali, grazie alle formulazioni a lento rilascio. Tumori, il 30% dei pazienti può essere assistito con l'oncologia del territorio di Irma D'Aria 05 Marzo 2021 In questo scenario, anche la telemedicina si sta rivelando una grande risorsa: I nostri pazienti sono per lo più uomini anziani affetti da comorbidità spesso croniche, come diabete, obesità o ipertensione e la Telemedicina, con un opportuno training dei clinici e dei pazienti, migliora l'aderenza ai trattamenti, aggiunge Corrado Franzese, Presidente Nazionale della Società Italiana Urologia Territoriale (SIUT). La sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale passa anche attraverso scelte di campo sulle terapie a lunga durata o di deposito, valide soprattutto in caso di carcinoma prostatico avanzato e strategiche rispetto all'aderenza alle cure, commenta Mirone: Con questo approccio risparmieremo innanzitutto vite umane e prognosi infauste, ma anche alti costi indiretti. Tumore della prostata: con il Covid persa una diagnosi su due di Irma D'Aria 24 Febbraio 2021 Per aiutare i pazienti e i loro caregiver a orientarsi in questo momento così delicato, è stato redatto un piccolo libro (booklet) Tumore della prostata e Covid-19, una guida per i pazienti, distribuito in 10 centri di eccellenza urologica. La campagna, realizzata con il supporto incondizionato di Ipsen, prevederà inoltre spot sui canali della fondazione e messaggi sui social.

Vaccini Covid: se avete fatto Pfizer o Moderna potrebbe non servire la terza dose - la Repubblica

[Redazione]

La maggior parte delle persone immunizzate con vaccini a mRNA, come Pfizer/Biontech e Moderna, potrebbero non aver bisogno di richiami. Almeno fino a quando il virus e le varianti non dovessero mutare radicalmente dalle forme attuali. Nel primo studio, pubblicato su Nature, gli immunologi della Washington University di Saint Louis hanno analizzato gli anticorpi di 77 persone contagiate con Sars-CoV-2. Vaccino Covid. Cosa deve fare chi ha avuto il virus di Daniele Banfi 30 Giugno 2021 Ricerche precedenti hanno già dimostrato che una volta contratto il virus, le probabilità di reinfeccarsi sono abbastanza rare evidenziando che negli ex pazienti Covid si instaura un'immunità, almeno temporanea: nel loro midollo osseo sono infatti rilevabili plasmacellule di lunga durata capaci di produrre anticorpi contro il virus. Situazione che è stata constatata anche nel campione di riferimento per la ricerca condotta dai medici di Washington: dopo 11 mesi gli ex pazienti avevano ancora una quantità di anticorpi stabili. Gli stessi autori dello studio hanno poi esaminato le risposte delle cellule specifiche per l'antigene al coronavirus presente sia nel sangue che nei linfonodi, di persone che 4 mesi prima erano state vaccinate con due dosi di Pfizer. Quello che è stato scoperto è che la risposta che si genera appare essere persistente. È come se la vaccinazione ci dotasse di "fabbriche" di plasmacellule della memoria. Un risultato che secondo i ricercatori dimostrerebbe la capacità anche da parte della vaccinazione, di creare una memoria a lungo termine. Secondo quanto scoperto, una terza dose (se non ci fossero ulteriori varianti e non per le persone immunocompresse), non sarebbe dunque necessaria. Longform Vaccino: i dubbi sulla eterologa. Le risposte degli scienziati di Giuliano Aluffi 20 Giugno 2021 Il secondo studio, condotto dai ricercatori della Rockefeller University di New York, e per ora pubblicato sul sito BioRxiv in attesa di revisione, ha controllato la maturazione, nel tempo, delle stesse cellule di 63 ex malati Covid, 26 dei quali vaccinati con una dose di vaccino a mRNA. In questi ultimi gli anticorpi neutralizzanti sono rimasti stabili per 6-12 mesi, a riprova di una risposta che gli autori hanno definito impressionante, 50 volte più elevata rispetto a quella di chi non è stato vaccinato, ma ha comunque contratto la malattia. Risultato: i ricercatori statunitensi sono convinti che, per chi è stato malato, una vaccinazione sia più che sufficiente probabilmente a garantire un'immunità permanente. Chi invece ha solo l'immunità indotta dal vaccino potrebbe aver bisogno di un richiamo sia per stimolare le cellule ulteriormente, sia contro le varianti, perché le cellule prodotte in risposta alla vaccinazione reagiscono solo contro la proteina e non contro molte e diverse proteine, come accade in chi incontra l'intero virus. Seconda dose vaccino Covid: eterologa o Astrazeneca? Come muoversi nella giungla dei richiami di Donatella Zorzetto 23 Giugno 2021 Vaccinazione eterologa E intanto uno studio spagnolo pubblicato su Lancet conferma che l'utilizzo di due diversi vaccini diversi provoca una maggiore risposta immunitaria. Dallo studio è emerso che su un campione di persone che hanno ricevuto vaccinazione eterologa e che si sono sottoposte al test, il 100% dei partecipanti avrebbe sviluppato anticorpi neutralizzanti del Covid in 14 giorni. Lo studio ha interessato ben 676 persone di età compresa tra i 18 e i 60 anni. Secondo Lancet l'approvazione della vaccinazione eterologa può essere una opportunità per garantire programmi di vaccinazione più flessibili, di particolare importanza nei Paesi che hanno minori possibilità di accesso alle dosi e nei paesi dove vaccini differenti potrebbero essere disponibili in tempi differenti.

Diplomazia ambientale: anche l'Italia avrà il suo inviato speciale per il clima

[Andrea Federica De Cesco]

di Andrea Federica de Cesco 01 lug 2021

Anche l'Italia nominerà un inviato speciale per il clima. Dal 24 giugno è infatti in vigore la norma che consente al Governo di selezionare una figura che gestisca la diplomazia climatica italiana e la rappresenti all'estero. La nostra azione deve essere forte, costante e coordinata sul piano internazionale. Su questa sfida l'Italia c'è e si batte con il massimo impegno, puntando sulla transizione ecologica anche a livello globale, ha commentato Luigi Di Maio, ministro degli Esteri. Nell'agenda del futuro inviato ci sono già alcuni appuntamenti importanti: il Food Systems Summit dell'Onu a settembre, la Cop15 di Kunming sulla biodiversità a ottobre e la Cop26 di Glasgow sul clima a novembre (preceduta dalla PreCop di Milano). La conferenza di Glasgow verrà organizzata dalla Gran Bretagna insieme all'Italia. Il nostro Paese inoltre presiederà il G20 del 30-31 ottobre a Roma, dove il clima sarà al centro dell'agenda. La nuova figura istituzionale è prevista dall'articolo 5 del decreto legge 23 giugno 2021 n. 92, Misure urgenti per il rafforzamento del Ministero della transizione ecologica e in materia di sport. Il cosiddetto inviato speciale per il cambiamento climatico verrà nominato dal ministro degli Affari Esteri e dal ministro della Transizione Ecologica e il suo operato sarà supportato dai due dicasteri. Il compito dell'inviato sarà consentire una più efficace partecipazione italiana agli eventi e ai negoziati internazionali sui temi ambientali, ivi inclusi quelli sul cambiamento climatico. Per questa funzione sono messi a disposizione 250 mila euro per il 2021, 350 mila per il 2022 e altri 250 mila per il 2023. (continua a leggere dopo i link).

Pristimantis Led Zeppelin, la rana rockstar scoperta nella Ande ecuadoriane, di Andrea Federica de Cesco
Telecamere sub per vigilare su squali e tartarughe dall'India fino all'isola del Bounty, di Luigi Ippolito
Il piano all'idrogeno non si farà. Australia ferma investimenti per 36 miliardi di Peppe Aquaro
Volare nello spazio per studiare i mari e i deserti. Boom dei piani Nasa e Esa, di Giovanni Caprara
Usa, il clima taglia gli allevamenti intensivi: quando la natura agisce prima dell'uomo, di Luca Zanini
Anche le api hanno un vaccino: Così le renderemo immuni agli effetti dei pesticidi di Andrea Federica de Cesco
Il modello su cui si basava l'Italia è quello statunitense. Nel novembre 2020 dopo avere vinto le elezioni Joe Biden ha nominato ex segretario di Stato John Kerry Special Presidential Envoy for Climate, con margine di azione sia sulla politica climatica sia su quella energetica. A Kerry è inoltre stato riservato un posto al National Security Council, insieme ai vertici delle agenzie di sicurezza e di intelligence degli Usa. Gina McCarthy è stata invece messa a capo dell'Environmental Protection Agency, agenzia del governo federale incaricata della protezione ambientale e quella della salute umana attraverso l'applicazione delle leggi approvate dal congresso. Anche la Cina ha un inviato speciale per il clima, Xie Zhenhua, espertissimo negoziatore climatico. Nel Regno Unito dal 2017 è invece un rappresentante speciale per il cambiamento climatico, Nick Bridge. Nell'Unione Europea le competenze dell'inviato per il clima sono ripartite tra l'alto rappresentante per la politica estera, Josep Borrell, e il vicepresidente della Commissione con delega al clima, Frans Timmermans.

RIPRODUZIONE RISERVATA
di Peppe Aquaro
di Andrea Federica de Cesco
di Alice Scaglioni
di Peppe Aquaro
di Luigi Ippolito
di Luca Zanini
di Andrea Federica de Cesco
di Emily Capozucca
di Edoardo Vignati
di Sara Gandolfi
di Edoardo Vignati
di Peppe Aquaro
di Edoardo Vignati
di Diana Cavalcoli
di Donatella Codonesu

Coronavirus, le ultime notizie dall'Italia e dal mondo sul Covid

[Redazione]

shadow Stampa EmailI casi di Covid nel mondo sono oltre 182 milioni secondo i dati diffusi dalla Johns Hopkins University, mentre i decessi confermati superano i 3,9 milioni dall'inizio della pandemia. E in Italia ultimo bilancio, relativo a giovedì primo luglio, è di 882 nuovi casi e 21 morti (qui il bollettino con i dati e i bollettini che mostrano la situazione dall'inizio della pandemia: qui quelli del 2021, qui quelli del 2020). Qui la mappa del contagio nel mondo. La situazione Covid-19 in Italia e nel mondo La mappa del contagio nel mondo: come si sta diffondendo il virus La mappa del contagio in Italia: regione per regione e provincia per provincia Lo speciale: la parola alla scienza per spiegare Covid-19 Vaccinati in Italia: quanti sono? Il report in tempo reale Tutti i bollettini sulla situazione dei contagi in Italia nel 2020 Tutti i bollettini sulla situazione dei contagi in Italia nel 2021 Ore 09:35 - Aumentano casi variante delta e kappa Sebbene in assoluto i nuovi casi siano in diminuzione, la proporzione di casi di infezione da virus SARS-CoV-2 causati da varianti delta/kappa è in aumento in Italia. La maggior parte di questi casi è attribuibile a focolai circoscritti riportati in varie parti del paese. Poiché la variante delta sta portando a un aumento dei casi anche in paesi con alta copertura vaccinale, è opportuno realizzare un capillare tracciamento e sequenziamento dei casi. Lo rileva la bozza del report settimanale di monitoraggio di ministero della Salute e Iss. Ore 09:10 - Continua il calo dell'indice Rt Continua la riduzione dell'Rt nazionale: questa settimana si attesta a 0.63 rispetto allo 0.69 della precedente e scende ancora l'incidenza dei casi di Covid in Italia a 9 casi ogni 100 mila abitanti rispetto agli 11 di 7 giorni fa. Sono, secondo quanto si apprende, i dati contenuti nella bozza di monitoraggio settimana Iss-Ministero della Salute sull'andamento dei contagi da coronavirus in Italia, ora all'esame della cabina di regia, che saranno presentati oggi. 2 luglio 2021 (modifica il 2 luglio 2021 | 09:39) RIPRODUZIONE RISERVATA

Le chat segrete che inguainano Speranza: "Protezione civile? Decide tutto il ministero"

[Redazione]

I messaggi rivelati in commissione Affari esteri: il governo sottovalutò l'epidemia--PARTIAL--

Affonda nave Guardia di Finanza dopo un incendio, salvo l'equipaggio

[Redazione]

Una nave della Guardia di Finanza è affondata al largo della Calabria dopo un incendio. Le fiamme hanno distrutto il G94 Cappelletti, un guardacoste di 27 metri. Salvo l'equipaggio.

Il Covid è uscito dal laboratorio di Wuhan o ha origine naturale? Le 5 stranezze del virus. Palù: ?Ipotesi ancora aperte al 50%

[Redazione]

Il Covid è uscito dal laboratorio di Wuhan o ha origine naturale? Ipotesi ancora aperte al 50%. È dunque più che mai urgente arrivare a determinare l'origine del Sars-CoV-2, per conoscere la vulnerabilità del sistema ma anche per mettere in atto azioni per prevenire il rischio di future pandemie. Occorre però trasparenza e collaborazione da parte della Cina perchè questo virus che ha determinato nel mondo la pandemia da Covid-19 presenta peculiarità. E la politica gioca un ruolo importante per spingere la Cina a questa collaborazione. A fare il punto è il presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), Giorgio Palù, nell' audizione informale alle Commissioni riunite Esteri e Affari sociali nell'ambito dell'esame della proposta di 'Istituzione di una Commissione d'inchiesta sulle cause dello scoppio della pandemia di Sars-CoV-2 e sulla congruità delle misure adottate dagli Stati e dall'Oms per evitarne la propagazione nel mondo'. APPROFONDIMENTI CINA Foto LO STUDIO Epidemia di coronavirus già 20.000 anni fa in... COVIDPrime tracce del virus furono cancellate dai... ADNKRONOSVideo L'OPINIONECovid, Galli: Il virus è naturale. Difficile... COVID-19Wuhan, la Cina rilancia: Accuse? Anzi, al laboratorio... LA RICERCA Il virus era già negli Usa alla fine del... Epidemia di coronavirus già 20.000 anni fa in Asia: lo svela un team di scienziati americani e australianiIl Covid è uscito dal laboratorio di Wuhan? Palù in pressing sulla CinaDunque Commissione di inchiesta ma, dice, sarebbe opportuno che l'Europa, nel suo ambito fosse univoca e che ci sia una unità concorde politica nel fare questa richiesta come mi pare adesso ci si stia indirizzando, sottolineando la necessità di una investigazione a tutto campo. Interrogarsi sulle origini di questa Pandemia - afferma dinanzi ai parlamentari italiani - è un compito non solo degli scienziati che fanno il loro meglio, ma soprattutto della politica e far luce su questo è un atto dovuto, ma serve la collaborazione della Cina che va responsabilizzata attraverso la Politica, e la collaborazione tra Paesi. Perché questo virus presenta peculiarità pur essendo al 98% identico al virus del pipistrello a ferro di cavallo, Rhinolophus sinicus. Variante Delta in Italia, Ricciardi: Rischiamo contagi come la Gran Bretagna. Lockdown a ottobre? Non si può escludere Le 5 stranezze del virusAlmeno 4-5 le 'stranezze'. Il Sars-CoV-2 riconosce 10 volte di più recettori umani rispetto agli altri coronavirus; mancanza di un ospite intermedio (solitamente questi virus non passano direttamente all'uomo); alcune sequenze strane, uniche non oggetto di ricombinazione, che potrebbero essere state acquisite dal virus mediante replicazione in coltura umana; se il pipistrello è stato l'ospite naturale di questo coronavirus non riesce più a tornarvi (se si è evoluto dal pipistrello, lo ha fatto in maniera che non conosciamo e quindi non è più in grado di ritornare nel suo ospite). Inoltre intorno alla caverna dove è stato per la prima volta identificato questo virus la gente non ha anticorpi quindi perlomeno lì non si è diffuso e, infine, la mancanza di dati. Sappiamo che questi virus sono stati coltivati per anni a Wuhan. Non abbiamo contezza di dati dai cinesi perché dal 2019 i registri che sono tenuti in tutti i laboratori ad alta protezione non si sono più rinvenuti, ricorda Palù citando risultati degli ultimi report diffusi. Wuhan, prime tracce del virus furono cancellate dai cinesi: la scoperta del ricercatore UsaPalù: Ipotesi ancora aperte al 50% Quindi, dice, se non abbiamo collaborazione e trasparenza da parte della Cina le due ipotesi che il virus sia di origine naturale o che, possibilità che non si può escludere, sia frutto di incidente in laboratorio, restano aperte, al 50%. Necessario, secondo Palù, organizzare un sistema di registri, revisioni e ispezioni mensili quando si fanno esperimenti pericolosi o con virus pericolosi o con potenziale pandemico e, da parte della scienza, ispezione di tutti i database. Oggi - afferma - abbiamo mezzi potentissimi per modificare un virus. Abbiamo forbici molecolari che ci permettono di inserire sequenze dove vogliamo senza che si possa risalire al metodo utilizzato o all'intervento, però basta anche coltivare i virus, e un incidente può avvenire, come negli stessi Stati Uniti, in Cina con il virus del 2002, con la brucellosi. La cosa importante è che si sappia. Infine, conclude Palù, tre le lezioni da questa pandemia: investire in medicina territoriale; investire in studi di virologia evolutiva per

capire i virus con potenziale pandemico; imparare a comunicare la scienza.

Il Covid aumenta il rischio di fratture ossee? Ecco lo studio che dimostra la correlazione

[Redazione]

Le ossa possono essere danneggiate da Covid-19, ma la stessa fragilità dell'apparato scheletrico rientrerebbe anche tra le patologie pregresse che possono aggravare i danni provocati dal coronavirus. Questi i risultati di uno studio pubblicato sul The Journal of Clinical Endocrinology & Metabolism e presentato al congresso Cuem 2021, iniziato oggi in modalità online.

APPROFONDIMENTI GRAN BRETAGNA Variante Delta, ecco i nuovi sintomi da controllare per...
AUSTRALIA Variante Delta, per contagiarsi bastano da 5 a 10...
COPENHAGEN Covid, Oms: Casi in aumento (+10%)
IL FOCUS Variante Delta in Italia, Ricciardi: Rischiamo contagi
IL DIBATTITO Discoteche, Bassetti: Errore non riaprire
LUSSEMBURGO Il premier del Lussemburgo positivo Variante Delta in Italia, Ricciardi: Rischiamo contagi come la Gran Bretagna. Lockdown a ottobre? Non si può escludere

Lo studio Le fratture vertebrali avrebbero un impatto clinico sull'infezione da Covid-19. Lo studio ha infatti messo in relazione la prevalenza di fratture vertebrali tra gli effetti del virus nelle persone contagiate. Nel trial sono stati inclusi 114 pazienti sottoposti a radiografia del torace all'accesso al pronto soccorso. Sono state individuate fratture delle vertebre nel 36% dei pazienti studiati, tra questi ci sono soggetti più frequentemente affetti da ipertensione e malattia coronarica. Nell'88% dei pazienti con fratture è stato necessario il ricovero ospedaliero, rispetto al 14% di quelli senza danni ossei. Anche nei decessi si è potuta notare una differenza. Sono morti il 22% dei soggetti con fratture rispetto al 10% di quelli senza.

Per il professor Andrea Giustina, co-presidente di Cuem e professore all'Institute of Endocrine and Metabolic Sciences all'università Vita-Salute San Raffaele di Milano le fratture vertebrali si sono rivelate un marker semplice di fragilità data la loro elevatissima prevalenza. Potrebbero quindi essere inserite a pieno titolo tra patologie pregresse che avrebbero un impatto negativo sulla prognosi. Proprio come l'ipertensione, diabete e obesità, ha proseguito il professore.

Il premier del Lussemburgo positivo dopo la prima dose AstraZeneca: ha partecipato al vertice Ue
Fragilità ossea nei pazienti Covid-19 I pazienti Covid-19 ospedalizzati hanno mostrato una particolare alto rischio di fratture. I fattori alla base di questa osservazione potrebbero essere molteplici tra cui i bassi livelli di calcio e l'età avanzata.

Per il dottor Stefano Frara, docente di endocrinologia e malattie del metabolismo dell'università Vita-Salute San Raffaele di Milano l'eccessiva concentrazione di cortisolo, che potrebbe essere una delle conseguenze del contagio da Covid-19, aumenterebbe il rischio di fratture vertebrali, impattando negativamente sulla qualità dell'osso. La consapevolezza e quindi la diagnosi e il trattamento dei danni ossei da cortisone - aggiunge il professor Giustina - rappresenta una buona pratica clinica.

Covid, Oms: Casi in aumento (+10%) dopo due mesi di calo. Si teme nuova ondata in Europa

Covid, EMA: Con due dosi vaccini proteggono da variante Delta

[Redazione]

(Teleborsa) - "I nostri dati mostrano che due dosi dei quattro vaccini approvati proteggono contro la variante Delta, questi dati sono rassicuranti. È importante continuare la vaccinazione con particolare attenzione alle persone più vulnerabili e gli anziani". È quanto ha annunciato oggi Marco Cavaleri, capo della task force sui vaccini dell'Agenzia europea del farmaco (Ema) rassicurando sull'efficacia dei sieri Pfizer-BioNTech, Moderna, AstraZeneca e Johnson & Johnson. Ulteriori accertamenti sono invece necessari per certificare il livello di protezione dato dal mix derivante dalla vaccinazione eterologa, proposta a quanti hanno ricevuto la prima dose con il vaccino di AstraZeneca. "Attualmente l'Ema non è in grado di fornire una raccomandazione definitiva sull'uso di diversi vaccini anti-Covid per le due dosi del ciclo di vaccinazione, ma ha affermato Cavaleri i dati preliminari di studi in Spagna e Germania mostrano una buona risposta immunitaria e nessun problema di sicurezza. La strategia di vaccinazione eterologa ha storicamente dimostrato di essere di successo, è stata utilizzata per altri vaccini e ha una solida logica scientifica". Riguardo alle terapie per curare il Covid-19 Cavaleri ha spiegato che "tutti e cinque i trattamenti selezionati dalla Commissione europea nell'ambito della sua strategia terapeutica sono attualmente in fase di revisione continua da parte dell'Ema". Una revisione che "continuerà durante l'estate". I primi pareri ha concluso il responsabile della task force "sono attesi entro la fine dell'anno".

Covid, torna l'allarme: 30 nuovi casi in Centro Abruzzo

[Redazione]

L'onda è stata improvvisa, ma non inaspettata; perché i segnali degli ultimi due giorni avevano prefigurato la possibilità di un focolaio dalle incontrollabili potenzialità, perché accesi tra le centinaia di bicchieri e parole passati a Sulmona sulle scale dell'Annunziata il sabato sera di mano in mano e di bocca in bocca, spesso con le mascherine abbassate e senza alcuna precauzione, né dentro, né fuori dai locali presi d'assalto per la libertà ritrovata. La Valle Peligna precipita così di nuovo nella paura del Covid e fa segnare nell'ultima settimana (e in particolare negli ultimi due giorni) numeri oltre la soglia di sicurezza: 29 casi (30 in Centro Abruzzo) in sette giorni con indice di incidenza ogni 100 mila abitanti che arriva a 67,9 in Valle Peligna e addirittura a 91,3 a Sulmona, la città più colpita con 20 casi nelle ultime quarantotto ore. Ieri le positività accertate in Valle sono state ben 18, i due terzi della provincia: 11 a Sulmona, 2 a Pacentro e 1, rispettivamente, a Pettorano sul Gizio, Introdacqua, Villalago, Pratola Peligna e Roccacasale. La metà di questi sono di giovani e giovanissimi, a loro volta legati ai coetanei e compagni del sabato sera risultati positivi tra domenica e mercoledì scorsi. E non è finita di certo, perché, specie in questo caso, il tracciamento risulta particolarmente complesso e dai confini indefiniti e forse indefinibili. Il virus è tornato in circolazione, insomma, e lo dimostra il fatto che oltre ai ragazzi, sono emerse ieri altre due positività tra gli agenti della polizia penitenziaria e una di un operaio di una fabbrica di Sulmona. RIPRODUZIONE RISERVATA

Castellammare di Stabia, esplosione all'interno del commissariato di polizia: nessun ferito

[Redazione]

Una esplosione è avvenuta all'interno del Commissario di polizia di Castellammare di Stabia (Napoli). La deflagrazione potrebbe essere stata provocata da una caldaia difettosa o secondo altre ipotesi dallo scoppio di fuochi artificiali sequestrati e conservati in un deposito. I soccorritori stanno procedendo a verifiche per accertare la presenza di feriti o di vittime. Dalle prime informazioni ci sarebbero solo danni alla struttura. Seguo con attenzione l'evolversi della situazione al corso Alcide De Gasperi dove pochi minuti fa si è registrata una forte esplosione all'interno del commissariato di Ps. Centinaia di cittadini hanno avvertito il boato. Polizia municipale ed Ufficio Tecnico sono già sul posto. Così, sui social, il sindaco di Castellammare di Stabia, Gaetano Cimmino, in merito all'esplosione che si è verificata nel commissariato di Polizia. Nessun ferito L'esplosione nel Commissariato di Polizia di Castellammare di Stabia (Napoli) non ha provocato feriti. Lo si apprende da fonti della Questura. Sono all'opera i soccorritori e i vigili del fuoco e le forze dell'ordine lavorano per accertare le cause della deflagrazione, che sarebbe avvenuta al primo piano della palazzina che ospita la sede del Commissariato. Nell'area sono presenti ambulanze e altri mezzi di soccorso, carabinieri, polizia municipale, oltre ad unità della Protezione civile e agli stessi poliziotti. Sono presenti inoltre tecnici della compagnia del gas.

Terremoto di 3.7 tra Svizzera e Italia, sentito dalla popolazione nel Verbano, Cusio, Ossola

[Redazione]

Terremoto, una scossa di 3.7 è avvenuta alle 13.11 in Svizzera, non lontano dal confine con l'Italia, ed è stata sentita anche dalla popolazione nella provincia di Verbano, Cusio, Ossola. L'epicentro del sisma ha avuto coordinate geografiche (lat, lon) 46.606, 8.351 ed è stato registrato ad una profondità di 5 chilometri. Il terremoto è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma.[DATI #RIVISTI] #terremoto ML 3.7 ore 13:11 IT del 01-07-2021, Svizzera (SVIZZERA) Prof=5Km #INGV_27325041 <https://t.co/Le2RIWXHwB> INGVterremoti (@INGVterremoti) July 1, 2021

Coronavirus, la variante Delta (per ora) non preoccupa l'Italia

Da 15 settimane consecutive nel nostro Paese si registra una discesa dei nuovi casi Covid settimanali: l'incidenza dei contagi scende da 11 a 9 ogni 100 mila abitanti

[Redazione]

Menu di navigazioneDa 15 settimane consecutive nel nostro Paese si registra una discesa dei nuovi casi Covid settimanali:incidenza dei contagi scende da 11 a 9 ogni 100 mila abitantiROMA. Mentre i risultati della flash survey a cura dell'Iss certificheranno oggi stesso il dilagare anche in Italia della variante Delta, il Monitoraggio settimanale all'esame stamane della cabina di regia certifica cheex indianaè ma per ora non si fa sentire.incidenza dei contagi scende infatti da 11 a 9 ogni 100mila abitanti, il livello più basso dall'estate scorsa, mentreRt da 0,69 cala a 0,63.Questo contenuto è riservato agli abbonati1 al mese per 3 mesiAccesso illimitato a tutti i contenuti del sito3,50 a settimanaTutti i contenuti del sito, il quotidiano e gli allegati in digitaleSei già abbonato? Accedi Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale.Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento.Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Terremoto di magnitudo 3.7 in Svizzera avvertito in Val Formazza

[Redazione]

Menu di navigazioneE stata avvertita nitidamente anche in Formazza la scossa di terremoto è stata registrata oggi giovedì 1 luglio poco dopo le 13 tra l'Italia e la Svizzera. Sia a Riale che a Ponte abitanti e villeggianti in vacanza hanno visto tavoli e lampadari delle abitazioni tremare. Per fortuna non si riscontrano danni. Il terremoto è stato registrato alle 13.11 in Svizzera, in Alto Vallese, non lontano dal confine con l'Italia. La scossa, di magnitudo 3.7, è stata avvertita. Come si legge sul sito dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, l'epicentro del sisma ha avuto coordinate geografiche (lat, lon) 46.606, 8.351 ed è stato registrato ad una profondità di 5 chilometri. Il terremoto è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma. Nessun comune italiano si trova nei venti chilometri dall'epicentro del sisma. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di.... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento.Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

In India oltre 400mila morti per Covid, in calo il bilancio giornaliero

Diventa il terzo Paese del mondo a oltrepassare questo numero dopo gli Stati Uniti e il Brasile

[Redazione Agi]

Diventa il terzo Paese del mondo a oltrepassare questo numero dopo gli Stati Uniti e il Brasile Arun SANKAR / AFP - India: veglia in omaggio ai medici che hanno perso la vita durante la pandemiaAGI - In India sono in calo i numeri giornalieri delle morti per il Covid rispetto ai picchi di maggio, ma con gli 853 decessi registrati oggi il numero complessivo dall'inizio della pandemia ha superato quota 400mila. Si tratta del terzo Paese del mondo a oltrepassare questo numero dopo Usa (che ne ha registrati 605.013) e Brasile (520.095). Durante il momento più difficile della seconda ondata della pandemia, l'India registrava fino a 4mila decessi ogni giorno. Oggi il numero complessivo delle vittime indiane del Covid è raggiunto quota 400.312 nel Paese da 1,3 miliardi di abitanti, mentre i contagi sono oltre 30,4 milioni (ne hanno registrati di più solo gli Usa). Quanto alle vaccinazioni, nelle ultime 24 ore sono state somministrate 4,2 milioni di dosi, portando il totale a 340 milioni dallo scorso gennaio. Oltre al vaccino di AstraZeneca, in India si utilizza l'indiano Covaxin e il russo Sputnik; nei giorni scorsi è stato autorizzato anche quello di Moderna. Nel subcontinente somministrata una media di 3,5 milioni di fiale al giorno la scorsa settimana, il 7,4% in più rispetto a quella precedente. La Corte suprema di New Delhi ha chiuso tutti i procedimenti nei confronti di Massimiliano Latorre e Salvatore Girone, dopo il risarcimento da oltre un milione di euro ai parenti dei pescatori del Kerala uccisi nel 2012. La richiesta accolta dai genitori della donna, secondo alcuni commentatori, si basa su un'antica tradizione vigente nel Paese asiatico che autorizza il matrimonio con la sorella della sposa in caso di decesso. Aumentano i casi di murcomicosi, infezione rara e talvolta letale: da poche decine all'anno di è passati a quasi 9.000 casi. Iscrivendoti dichiari di avere preso visione delle Condizioni Generali di Servizio Agi - Agenzia Giornalistica Italia S.p.A. Via Ostiense, 72, 00154 Roma Tel. 06.519961 marketing@agi.it Registrazione del tribunale di Roma: 178/2018 | Editore: Agi Via Ostiense, 72, 00154 Roma | Direttore responsabile: Mario Sechi - P.IVA/CF: P.IVA 00893701003

Covid, report Iss: "Indice Rt scende a 0,63. Diminuiscono i contagi, ma sono in aumento quelli di variante Delta e Kappa"

[Redazione]

In Italia continua a diminuire il numero di casi settimanali, ma le autorità sanitarie rilevano che tra le persone positive individuate sono in aumento i casi di variante Delta e Kappa che stanno mettendo in allarme la Gran Bretagna e il resto Europa. Lo si legge nel consueto monitoraggio settimanale della pandemia in Italia realizzato dal ministero della Salute e dall'Istituto Superiore di Sanità secondo cui scende ulteriormente l'indice di contagio Rt che passa dallo 0,69 della settimana scorsa allo 0,63 di quella appena passata, ben al di sotto della soglia di rischio di 1. Il rapporto ha inoltre stabilito che la maggior parte dei casi individuati è attribuibile a focolai circoscritti in varie parti del Paese, quindi a particolari episodi di contagio e non a una diffusione capillare del virus su tutto il territorio. I tecnici nel documento chiedono, visto l'aumento dei casi anche in Paesi con alta copertura vaccinale, un capillare tracciamento e sequenziamento dei casi e un'alta copertura vaccinale con il completamento dei cicli. Per il momento, comunque, nessuna allerta per le strutture sanitarie del Paese, visto che tutte le regioni e le province autonome sono classificate a rischio basso: nessuna supera infatti la soglia critica di occupazione dei posti letto in terapia intensiva o area medica. Il tasso di occupazione in terapia intensiva è del 3% (la soglia critica è il 30%) con una diminuzione nel numero di persone ricoverate che passa dalle 362 del 22 giugno alle 240 del 29. Anche il tasso di occupazione in aree mediche a livello nazionale scende e si attesta al 3% (soglia critica 40%). Il numero di persone ricoverate in queste aree passa da 2.289 al 22 giugno a 1.676 il 29.

Sostieni il fattoquotidiano.it: il tuo contributo è fondamentale. Il tuo sostegno ci aiuta a garantire la nostra indipendenza e ci permette di continuare a produrre un giornalismo online di qualità e aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per il nostro futuro. Diventa anche tu Sostenitore. Grazie, Peter Gomez. Sostieni adesso.

[article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;}](#)

Coronavirus Articolo Precedente Traffico internazionale di droga dall'Albania alla Puglia: 38 arresti. Il video dell'inseguimento di un gommone carico di stupefacenti

Green pass: per gli over 60 è possibile stamparlo direttamente al Centro vaccini del Palafiere

[Redazione]

(AGENPARL) gio 01 luglio 2021 Cordiali saluti sindaco Riboldi: Un nuovo servizio che mettiamo a disposizione per chi non può o non riesce in autonomia ad avere il cartaceo Per gli ultrasessantenni che hanno ricevuto via sms o via e-mail i codici per scaricare la Certificazione verde Covid-19, o anche nota come Green pass vaccini, da lunedì 5 luglio sarà possibile farsela stampare direttamente al Centro vaccini del Palafiere Riccardo Coppo. Prosegue impegno dell'Amministrazione comunale nell'agevolare il più possibile i cittadini che vogliono vaccinarsi ha spiegato il sindaco Federico Riboldi Tra i numerosi servizi attivati, da oggi anche la stampa dei Green pass direttamente al punto informativo allestito dalla Protezione Civile e gestito dai molti volontari che si sono resi disponibili a renderlo operativo, e che non mi stancherò mai di ringraziare. Il punto informativo del Palafiere è attivo tutti i giorni, sette giorni su sette, dalle ore 8,30 alle ore 12,00. Per avere la stampa del Green pass, che ricordiamo essere in molte occasioni sufficiente mostrarlo direttamente da smartphone, è indispensabile portare ai volontari i dati di accesso ricevuti via e-mail o sms. Per maggiori informazioni sulla Certificazione verde Covid-19: www.dgc.gov.it. Casale Monferrato, 1 luglio 2021 Gabriele De Giovanni Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Grecia: 10 giorni di ondata di caldo, attesi 44 gradi - Cronaca

Grecia: 10 giorni di ondata di caldo, attesi 44 gradi, Alto rischio di incendi in diverse regioni, , Cronaca, Ansa

[Redazione]

(ANSA) - ATENE, 01 LUG - Dopo 10 giorni di un'ondata di caldotorrido, le temperature in Grecia aumenteranno ulteriormente oggi, raggiungendo i 44 gradi in alcune zone, secondo le previsioni dell'Osservatorio meteorologico di Atene. Le temperature più alte saranno registrate nella Grecia continentale, nel centro del Paese, secondo i servizi meteorologici ellenici. Il comune di Atene ha messo a disposizione delle popolazioni più vulnerabili, in particolare dei senzatetto, alcune sale comuni climatizzate durante il giorno. L'Acropoli di Atene, uno dei siti turistici più visitati del Paese, dovrebbe chiudere oggi tra le 13:00 e le 17:00, a causa dell'ondata di caldo che sta investendo la capitale greca, secondo la direzione del sito. La protezione civile greca ha invitato a prestare attenzione tutta questa settimana, in particolare per gli anziani e i bambini che devono idratarsi regolarmente ed evitare di esporsi al sole. Ha inoltre avvertito dell'"alto rischio di incendi in diverse regioni" e ha assicurato che i vigili del fuoco sono stati mobilitati in tutto il Paese. La Grecia affronta regolarmente ondate di calore e incendi boschivi durante l'estate. Nel luglio 1987, quasi 1.500 persone sono morte a seguito di una delle peggiori ondate di calore della storia greca. (ANSA).

Aerei-elicotteri antincendio: firmata convenzione tra Sardegna e Corpo Vvff

Rinnovato anche quest'anno l'accordo di collaborazione con il Corpo dei Vigili del fuoco per la campagna antincendio, con la firma della convenzione per il 2021. La Regione Sardegna con non pochi sforzi...

[Redazione]

Home? Aeroporti? Protezione civile? Elicotteri? Aviazione militare Rinnovato anche quest'anno accordo di collaborazione per la campagna 2021 Rinnovato anche quest'anno accordo di collaborazione con il Corpo dei Vigili del fuoco per la campagna antincendio, con la firma della convenzione per il 2021. La Regione Sardegna con non pochi sforzi, anche economici, ha messo in campo anche quest'anno un grande apparato di uomini e mezzi in piena sinergia tra tutte le Istituzioni. Questo per garantire la sicurezza, incolumità e la tutela del nostro patrimonio ambientale che rappresenta, come più volte abbiamo ribadito, il più grande tesoro che abbiamo ricevuto in eredità e che abbiamo il dovere di trasferire a chi verrà dopo di noi. Lo ha dichiarato l'assessore regionale della Difesa dell'ambiente, Gianni Lampis, nel corso della presentazione della campagna antincendio 2021 alla presenza del prefetto di Cagliari, Gianfranco Tomao e del direttore regionale dei Vigili del fuoco. Anche quest'anno -ha sottolineato Lampis- la Regione Sardegna si avvarrà del prezioso contributo del Corpo dei Vigili del fuoco che puntualmente supporta il sistema regionale, laddove ci siano necessità, con 800 uomini ed almeno 100 mezzi. La convenzione prevede il finanziamento di 600 mila Euro a favore dei Vigili del fuoco. Di questi 400 mila serviranno a garantire le spese del personale che vedrà nuove presenze in aggiunta al contingente normalmente presente nel corso dell'anno, con apertura delle nuove sedi che saranno operative in questo periodo di massima allerta". In cifre la campagna antincendio 2021 prevede un totale di 7084 unità di personale a terra. Il Corpo forestale è presente con 700 uomini e 225 mezzi, le organizzazioni di volontariato saranno presenti sul territorio regionale con 2523 volontari con 308 mezzi. I Barracelli mettono in campo 1221 unità con attività di sorveglianza più ulteriori 590 uomini con funzioni di avvistamento, con 96 mezzi di sorveglianza e 64 impegnati negli avvistamenti. Agenzia Forestas mette a disposizione 847 unità di personale con ruoli operativi più 403 unità di personale nelle vedette con 240 mezzi. La flotta prevede la presenza degli aerei Canadair, che anche quest'anno il Dipartimento nazionale di Protezione Civile ha dislocato, di comune accordo con la Regione, nell'aeroporto di Olbia. Dal primo luglio al 31 agosto confermata la presenza di tre velivoli mentre dal primo al 21 settembre i mezzi scenderanno a due. Confermata anche la presenza di un elicottero AB-412 dell'Esercito dal 15 giugno al 30 settembre di base ad Elmas. La flotta regionale è composta da 11 elicotteri dispiegati in altrettante basi elicotteristiche sparse su tutto il territorio regionale: Fenosu, Marganai, San Cosimo, Limbara, Anela, Farcana, Sorgono, Bosa, Alà dei Sardi, Pula e Villasalto. Elicotteri che hanno una capacità di carico di 900 litri. A questi si aggiunge poi il Super Puma, presente nella base di Fenosu che, in questo caso, ha la capacità di carico di 4000 litri. Come lo scorso anno, il Corpo dei Vigili del fuoco mette a disposizione, in caso di emergenza il proprio elicottero dislocato nella base di Alghero. Rispetto alla stessa data dell'anno precedente si registrano circa 100 incendi in più ma al contrario si ha una media della superficie percorsa dalle fiamme inferiore del 53 per cento. La campagna antincendio ha voluto sottolineare l'importanza della Giunta Solinas - rappresenta da anni un fenomeno che merita, anche all'interno della programmazione politica regionale una assoluta priorità. Lo sforzo economico affrontato è di circa 30 milioni di Euro, ma quando è di mezzo la vita delle persone e la protezione del nostro patrimonio boschivo, non ci possono essere calcoli ragionieristici". red - 1237682 Cagliari, Italia, 07/01/2021 12:24 AVIONEWS - World Aeronautical Press Agency Similar Military aviat

ion European Parliament. Question on Italian aircraft blocked in the UAE By Fulvio Martusciello "Parliamentary questions 16 June 2021 Question for written answer to the Vice-President of the Commission / High Representative of the Union for Foreign Affairs and Security Policy Rule 138 Fulvio Martusciello... more Airports China, Chengdu-Tianfu airport begins operations It will handle an annual flow of 60 million passengers Yesterday, Sunday June 27, 2021, the

Chengdu-Tianfu International Airport officially began its commercial operations, a highly anticipated moment for the Chinese air transport sector (read also the article... more AirlinesLufthansa puts five A-340 airplanes back into service They will be based in Munich In the last few hours, the carrier Lufthansa has announced the recovery of five aircraft that were in one of the many "cemeteries" for airplanes that are being talked about more and more often due to the... more

Covid: 1,5 mln di italiani all'estero con il green pass

[Redazione]

Sono circa 1,5 milioni gli italiani che hanno deciso di trascorrere una vacanza all'estero durante l'estate con e che potranno avvantaggiarsi del green pass europeo. E quanto emerge dall'analisi della Coldiretti su dati Istat relativi alle vacanze degli italiani nell'estate 2021, in riferimento all'entrata in vigore nell'Unione Europea del green pass che potrà valere oltre che per i viaggi anche per garantire in sicurezza l'ingresso a concerti, festival, teatri e ristoranti. La stragrande maggioranza degli italiani ha deciso in realtà di rimanere nei confini nazionali ma è addirittura un italiano su tre (33,3%) che sottolinea la Coldiretti ha scelto di fare una vacanza a chilometri zero restando all'interno della propria regione dove comunque anche grazie al green pass si potrà accedere in prospettiva a servizi ed attività che sono state per lungo tempo precluse dalle misure adottate per fermare il contagio. Ma con il green pass possono arrivare più agevolmente in Italia continua la Coldiretti i 28 milioni di turisti europei che prima della pandemia erano venuti in vacanza durante l'estate, secondo l'analisi della Coldiretti sulla base dei dati di Bankitalia relativi al periodo luglio, agosto e settembre. Il ritorno dei vacanzieri dall'estero in Italia è strategico per ospitalità turistica nelle mete più gettonate anche perché conclude la Coldiretti i visitatori da questi paesi stranieri hanno tradizionalmente una elevata capacità di spesa per alloggio, alimentazione, trasporti, divertimenti, shopping e souvenir. Stampa

Rincari estivi in era covid

[Redazione]

Ufficialmente i tassi inflattivi sono dentro i numeri di quella che viene considerata come una buona economia. Qualche prodotto schizza di più verso alto, ma è compensato da quelli verso il basso e soprattutto dalla fiducia di consumatori e imprese (1). Tutti ottimisti. Ma la sensazione diffusa che sia in atto applicazione di una sorta di tassa covid è confortata dalle diverse segnalazioni che ci giungono per: generi alimentari soprattutto quelli di stagione, bar e ristoranti, servizi alla persona, energia, turismo, immobiliare, etc. Ecco cosa accade per due prodotti base dal cui andamento dipende tutto il resto. Per luce e gas, nonostante i numeri dell'Autorità dell'Energia (Arera: -9,9 per luce e +15,3% per gas 2) gli aumenti per il momento saranno contenuti grazie all'istituzione di un fondo per attenuare l'impatto dell'aumento delle materie prime (3). Per la benzina, in base al Quotidiano Energia, il prezzo alla pompa sale a 1,628 euro/litro, per il diesel è a 1,489 euro/litro, valore massimo da gennaio 2020. I singoli rivenditori di prodotti e servizi usano nuove strategie rispetto al passato. L'esempio dei trasporti è tipico: tariffe aeree grossomodo uguali a prima ma i servizi aggiunti aumentano di numero e di prezzo, servizi dei quali è difficile farne a meno (tipo bagaglio); treni con prezzi nell'ambito degli aumenti stagionali ma con sempre meno posti disponibili se non per servizi considerati di qualità superiore e più costosi (per alcune tratte si paga anche il triplo della tariffa base). Un contesto in cui il consumatore si difende poco se non, in casi limite ancora presenti, da fornitori che spacciano i loro problemi per diritti acquisiti dalla normativa covid (es: palestre, servizi turistici vari). L'unica difesa è l'attenzione individuale di ognuno a non fermarsi al primo e accattivante invito al consumo, accettare di consumare solo dopo esplicita conoscenza e accettazione delle clausole. Tutto in attesa che il legislatore non continui a limitarsi ad aiuti a pioggia, ma incida sulle imposte base dei prodotti e dei servizi. 1

https://www.aduc.it/comunicato/fiducia+dei+consumatori+crescita+cosi+numeri+che_32819.php2
https://www.aduc.it/notizia/energia+elettricit+15+gas_138064.php3
<https://www.ilsole24ore.com/art/il-dl-fisco-e-lavoro-tariffe-elettriche-fondo-attenuare-impatto-aumento-materie-prime-AEnhS2T> Vincenzo Donvito, presidente AducStampa

Covid-19: aumentano i nuovi poveri, soffre il Sud

[Redazione]

La pandemia ha spinto sotto la soglia della povertà assoluta oltre un milione di persone[1]. Un esercito di nuovi poveri costretti per la prima volta a chiedere aiuto per mangiare[2]. Polverizzati i progressi registrati negli ultimi quattro anni, Italia è precipitata ai livelli del 2005 mentre il Mezzogiorno si conferma area dove il disagio è più elevato, con oltre il 9% delle famiglie in condizioni di povertà assoluta[3]. Per loro la onlus Una Voce per Padre Pio ha messo in campo un progetto speciale, Aggiungi un Posto a Tavola, grazie al quale nel pieno della pandemia tonnellate di cibo hanno raggiunto oltre 8mila famiglie affamate dalla crisi tra Campania, Lazio e Puglia[4]. L'iniziativa si inserisce nel programma Obiettivo Italia rivolto alle fasce più svantaggiate della popolazione con cui l'organizzazione assicura non solo cibo ma anche sostegno economico mentre lotta contro l'abbandono scolastico. Per rispondere al crescente bisogno di aiuto, la onlus lancia una campagna solidale: con un sms o una chiamata da rete fissa al 45531 fino all'11 luglio ognuno potrà dare il proprio contributo. La pandemia ha fatto emergere chiaramente la fragilità del tessuto sociale delle periferie metropolitane, aree degradate e popolate in gran parte da famiglie a rischio povertà spiega il presidente di Una Voce per Padre Pio Enzo Palumbo. Il numero delle persone che vivono situazioni di disagio è cresciuto in modo esponenziale. A Napoli in particolare[5], dove buona parte delle famiglie sbarca il lunario con piccoli commerci ambulanti e lavori assistenziali, quasi sempre in nero, le restrizioni del lockdown hanno lasciato senza lavoro né reddito moltissime persone che già versavano in condizioni socioeconomiche precarie. Tra aprile e dicembre 2020 abbiamo registrato un aumento nelle richieste di aiuto di oltre il 40%. Complessivamente sono migliaia le persone che il programma Obiettivo Italia ha sostenuto durante la pandemia, offrendo molto di più che aiuti alimentari. Grazie al progetto Tendere la Mano, attivo a Napoli e presto anche in Puglia, migliaia di famiglie hanno ricevuto anche un contributo economico per pagare affitto, utenze e cure mediche, mentre agli anziani è stata fornita assistenza quotidiana (visite a domicilio, spesa, ritiro farmaci, esami medici). Nei quartieri più disagiati di Napoli, del resto, anche il diritto allo studio può essere un privilegio[6], in linea con quanto avviene in molte regioni del Sud, dove i tassi di abbandono scolastico sono quasi doppi rispetto al Centro-Nord[7]. Un fenomeno che la pandemia non ha fatto che acuire. Per contrastare dispersione scolastica e povertà educativa, l'organizzazione è intervenuta con un progetto ad hoc, Fratello Studio, Sorella Scuola, destinato ai bambini della scuola primaria[8]. Frutto della collaborazione con gli istituti comprensivi Eduardo De Filippo (quartiere Ponticelli) e Solimena-Madre Claudia Russo (quartiere Barra), l'iniziativa ha visto triplicare il numero degli studenti, passato dai circa trenta del 2016 al centinaio dello scorso anno. Non ci aspettavamo una situazione così drammatica. Molti non sono ancora in grado di leggere e scrivere anche se frequentano la seconda o la terza elementare. Un dato che è fortemente influenzato dal contesto socioeconomico di origine di questi ragazzini, spesso figli di ragazze madri, con uno o entrambi i genitori in carcere, minori affidati ai nonni, bambini a cui non viene garantito un pasto regolare e che fuori dall'orario scolastico trascorrono la propria giornata in strada con tutti i rischi del caso, commenta Concetta Stramacchia, dirigente scolastico dell'istituto De Filippo. Una Voce per Padre Pio offre un sostegno economico anche ai giovani che ambiscono a un'istruzione universitaria ma che provengono da famiglie indigenti. Negli ultimi quattro anni sono decine gli studenti che hanno ottenuto il titolo col massimo dei voti. I fondi raccolti attraverso la campagna solidale, oltreché sostenere i progetti italiani, consentiranno all'organizzazione di proseguire le attività che da anni porta avanti in Africa con le case di accoglienza per bambini e di consolidare il programma sociosanitario Cuori Ribelli lanciato nel 2020[9], grazie al quale ogni anno tra i dieci e i 25 bambini affetti da cardiopatie gravi potranno essere sottoposti gratuitamente a interventi chirurgici salvavita presso il reparto di cardiocirurgia pediatrica dell'ospedale Monaldi di Napoli. L'organizzazione, che negli ultimi dieci anni ha realizzato numerose strutture di accoglienza per minori in Africa (Burkina Faso, Madagascar, Tanzania, Togo), attualmente gestisce in autonomia tre

centri in CostaAvario: una casa-famiglia per minori, un orfanotrofio per neonati e un villaggio per bambini con disabilità. Inoltre anche nel Paese africano è stato attivato il progetto Aggiungi un Posto a Tavola per le famiglie più fragili. Nei territori dove operiamo già prima della pandemia era una percentuale altissima di persone sotto la soglia di povertà, oggi aumentate a dismisura a causa dell'emergenza, spiega ancora Enzo Palumbo. La campagna solidale di Una Voce per Padre Pio, sostenuta da Rai per il Sociale, anche quest'anno sarà protagonista dell'omonima trasmissione televisiva che da vent'anni va in onda su Rai Uno. Sul palco allestito nel Parco Colesanti di Pietrelcina si alterneranno grandi nomi della musica italiana e personaggi dello spettacolo, della cultura e dello sport per sostenere le iniziative solidali della organizzazione.[1] Nel 2020 superano 5,6 milioni le persone in condizioni di povertà assoluta, ovvero incapaci di acquistare beni e servizi essenziali. Le famiglie sono oltre 2 milioni (circa 330mila in più rispetto al 2019). La povertà assoluta colpisce oltre 1,3 milioni di minori (pari al 13,5%, rispetto al 9,4% del 2019). Incidenza varia dal 9,5% del Centro al 14,5% del Mezzogiorno. Le statistiche dell'Istat sulla povertà | Anno 2020, 16 giugno 2021[2] Secondo Ufficio studi Caritas Italiano, i nuovi poveri sono la metà delle persone che si rivolgono alle loro strutture, ovvero il 48% rispetto al 31% della pre-pandemia Covid, con la pandemia povertà in aumento, Adnkronos, 31 marzo 2021[3] Rapporto ISTAT, 16 giugno 2021[4] In particolare Roma, incluso il municipio di Ostia, Andria, Lucera e Pietramontecorvino. [5] I 200 Centri di ascolto disseminati nelle 25 diocesi della Campania hanno registrato nell'ultimo anno l'80% in più di richieste di aiuto. Oltre 14mila le famiglie coinvolte. Secondo Osservatorio regionale Caritas sulla povertà, si tratta in maggioranza di italiani con figli che si rivolgono per la prima volta alle strutture della Caritas Covid a Napoli, i poveri aumentano dell'80%, Il Mattino, 1 aprile 2021[6] Nella città metropolitana di Napoli il 22% dei giovani tra i 18 e i 24 abbandona gli studi. Mappe della povertà educativa in Campania, OpenPolis / Con i Bambini[7] Nel 2019, ultimo anno per cui sono disponibili i dati, il tasso di abbandono scolastico al Sud ha raggiunto il 18,2% a fronte del 10,6% delle regioni del Centro-Nord. Rapporto Svimez 2020[8] Si tratta di un servizio di recupero scolastico di quindici ore settimanali suddiviso in cinque giorni in orario pomeridiano, per intero periodo dell'anno scolastico, comprensivo di mensa gratuita.[9] Lo scorso anno un bambino di quattro anni affetto da triplice cardiopatia congenita ospite dell'orfanotrofio gestito dalla onlus in CostaAvario è stato sottoposto a un primo intervento chirurgico correttivo presso l'ospedale Monaldi di Napoli. Attualmente il piccolo paziente vive in Italia con una famiglia affidataria in attesa di essere operato nuovamente. Stampa

Ricciardi: Lockdown a ottobre? Non lo escludo

[Redazione]

IL CONSULENTE DI SPERANZA CONNUA A GUFARE RICCIARDI: LOCKDOWN A OTTOBRE? NON LO ESCLUDO La variante Delta ci deve preoccupare: sta creando problemi dalla Gran Bretagna alla Colombia, non dobbiamo compiere gli stessi errori del passato quando il virus è stato sottovalutato. Lo ha affermato a Rdio Capital il consulente del ministero della Salute, Walter Ricciardi foto Ansn), che, sull'ipotesi di possibili lockdown a ottobre, ha aggiunto: Nella lotta all'epidemia non si può escludere nulla, però abbiamo tutte le possibilità per evitarlo. -tit_org-

In Ciad un laboratorio specializzato contro Covid-19 e malattie tropicali

[Redazione]

Una rivista da leggere e un libro da conservare. emergenza sanitaria che ha colpito tutto il mondo nell'ultimo anno è una condizione cronica per l'Africa, colpita da malattie come malaria e Aids, oltre al Covid-19. La pandemia sottolinea che il diritto alla salute di ogni popolo è una priorità globale, commenta Ambrogio Bongiovanni presidente della Fondazione Magis, ong dei gesuiti che ha avviato il progetto per garantire assistenza ai più vulnerabili. Uno strumento di lotta al Covid-19 e allo stesso tempo un centro di ricerca e monitoraggio per le malattie tropicali, come la malaria, la tubercolosi, Aids-Hiv, le epatiti, la Chikungunya che continuano a mietere vittime. Questo è il nuovo laboratorio di analisi biomediche, un progetto innovativo avviato all'Ospedale universitario Le Bon Samaritain, situato a Djamena (capitale del Ciad) grazie alla Fondazione Magis (Movimento e Azione dei Gesuiti Italiani per lo Sviluppo), Ong dei gesuiti con sede a Roma che promuove attività di cooperazione internazionale con obiettivo di sostenere le comunità locali nel diventare protagonisti di uno sviluppo sostenibile. Qui e in apertura l'attività all'interno del laboratorio, sotto l'esterno. L'obiettivo del laboratorio è garantire assistenza ai più vulnerabili, concentrandosi sull'attuale situazione emergenziale causata dalla pandemia ma senza dimenticare l'impatto di quelle malattie che in Africa provocano migliaia di morti ogni anno. Dotato di moderne attrezzature in grado di realizzare indagini sierologiche e tamponi in tempi brevi, il laboratorio effettua anche studi e ricerche sul Covid-19, fondamentali per monitorare i contagi ed effettuare analisi attendibili, oltre che permettere uno screening di massa della popolazione. Il laboratorio di analisi è in grado di intervenire su altre gravi malattie che colpiscono il Ciad; ne è un esempio la malaria, che costituisce il 50% delle patologie più diffuse nel Paese e, come in molti altri Paesi dell'Africa subsahariana, è la principale causa di morte. Oltre alla costruzione del laboratorio specializzato, Fondazione Magis ha ampliato il progetto dedicato all'Ospedale con allestimento di un'unità di terapia sub intensiva (con 4 letti), la dotazione di attrezzature elettromedicali, la ristrutturazione di spazi adibiti alla formazione (sale universitarie e alloggi per gli studenti) e il supporto ai Centri nutrizionali infantili. Fondamentale è infine la formazione del personale sanitario locale (nella foto): 90 professionisti tra medici, biologi, tecnici di laboratorio e infermieri, più 450 studenti universitari in Medicina. Il progetto gode del finanziamento dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e della stretta collaborazione della task force del ministero della Sanità Pubblica ciadiano in risposta al Covid-19, oltre che dell'Università statale e varie strutture sanitarie. La pandemia da Covid-19 ha portato all'attenzione pubblica mondiale la salute come bene primario e universale da non affrontare con logiche localistiche. I Paesi ricchi del mondo devono riflettere sull'emergenza sanitaria che stanno vivendo in questo particolare momento storico capendo che è una situazione cronica in altri Paesi del mondo dove il diritto alla salute di base è negato a causa di povertà, guerra, sfruttamento e insensibilità internazionale, osserva il presidente di Fondazione Magis, Ambrogio Bongiovanni. Il progetto del nostro laboratorio Ciad è un segno concreto di come sia possibile ridurre le distanze. Operiamo quindi ogni giorno affinché il diritto fondamentale alla salute di qualità per tutti diventi una priorità dell'agenda politica di ogni Stato, in accordo con il terzo obiettivo dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile approvata dalle Nazioni Unite. In Ciad la prima ondata della pandemia da Covid-19, a marzo 2020, è stata drammatica, con i pochi ospedali pubblici totalmente impreparati a gestire l'epidemia. Racconta dal Ciad Sabrina Atturo, responsabile Progetti d

i Fondazione Magis: La preoccupazione era grande fin dall'inizio per tutti i nostri partner nel Sud del mondo, che hanno sistemi sanitari fragilissimi. Ci siamo quindi subito mobilitati, prima inviando attrezzature e dispositivi di protezione e poi costruendo il laboratorio specializzato. Impegno contro il Covid-19 è stato e rimane importante, e intanto manteniamo alta l'attenzione su tutte le altre epidemie che a livello internazionale sono sempre poste in secondo piano. La seconda ondata, iniziata nel gennaio 2021, è stata più controllata grazie a un numero maggiore di biologi capaci di diagnosticare la malattia. Secondo i dati dell'Oms sul Covid-19, l'Africa registra il 3% dei contagi e dei

decessi mondiali: un impatto meno devastante rispetto a quanto previsto a inizio pandemia. Le ipotesi sulla minore diffusione del virus sono diverse: il clima caldo, la giovane età della popolazione e la sua immuno-resistenza naturale al virus, la scarsa densità abitativa nelle zone rurali e la ridotta mobilità all interno del Paese. Inoltre, spiega Vittorio Colizzi, consulente sanitario del progetto e docente di Immunologia e Patologia all Università di Roma Tor Vergata: Il dato epidemiologico che la zona saheliana sia la meno colpita da Covid-19 potrebbe essere dovuto a una maggiore capacità di regolare lo stimolo infiammatorio indotto dal virus nel polmone. La presenza di polvere e di sabbia che fin da piccoli gli africani inalano nel polmone potrebbe aver indotto una maggiore capacità di controllo della risposta infiammatoria. L'arrivo del virus, che induce infiammazione polmonare, è quindi compensato da una maggiore attività antinfiammatoria sviluppata. L'emergenza in Ciad, anche se più contenuta rispetto ai pronostici, si inserisce in un quadro sanitario già fragile, a cui si sommano conseguenze sociali ed economiche che destabilizzano e impoveriscono ulteriormente la popolazione. Basti pensare che 23 è la soglia che Oms ha fissato per il numero di medici e infermieri che devono essere disponibili ogni 10mila abitanti. In Ciad sono solo 3, sempre ogni 10mila abitanti: su una popolazione di oltre 16 milioni di persone, si contano 5mila infermieri e solo 700 medici. Conclude il prof. Colizzi: Come tutto il mondo, ora l'Africa è di fronte alla sfida dei vaccini, che stanno arrivando con il contagocce. Il principio della salute globale che il Covid-19 ci ha fatto scoprire potrebbe portare a una maggiore consapevolezza che queste pandemie sono debellabili purché siano gestite con il medesimo spirito universale, proprio come è stato fatto con Aids e Ebola. Tutte le immagini sono da ufficio stampa. Una rivista da leggere e un libro da conservare.